Udine N. 33 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 5.69 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.633.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2 Palazzo Eden Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 7 Febbraio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10 - Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 5.50 - I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Come si sta in Francia?

Dobbiamo le seguenti informazioni, e a noi sembrano molto interessanti, al cav. Enrico Broili, che, nella sua qualità di vicecommissario della Federazione Nazionale del Commercio Metallurgico, fu a Parigi verso la fine di gennaio per l'inaugurazione del Salone delle Macchine Agricole.

E' noto che la Francia occupa il secondo posto fra i Paesi che importano macchine agricole in Italia, venendo subito dopo la Germania che mantiene il primato: il salone in parola contava settecento espositori, e quest'anno ebbe un padiglione speciale per le «novità» inventate e costruite nel 1930.

Il cav. Broili ha applicato un'antica raccomandazione dell'on. Lantini, il quale vuole che i commercianti italiani non si chiudano nel guscio, ma vivano a contatto con i colleghi di altri Paesi: che annodino con essi rapporti d'affari e di buona conoscenza personale per far loro conoscere il vero volto dell'Italia fascista, sfatando le inique leggende inventate dai nostri nemici.

Così il nostro concittadino ha potuto avvicinare agricoltori, industriali e commercianti francesi: ha osservato con attenzione gl'indici economici di quel Paese, ed ha potuto «sentirne il polso».

La situazione economica francese è molto grave, e la gente di affari ne è preoccupata.

Dal settembre 1930 il costo della vita è raddoppiato e continua a salire.

Mentre l'industria di lusso è ormai ferma essendo venuta a mancare la grande clientela americana, la situazione agricola è assai più grave che in Italia, perchè i prodotti dell'agricoltura che nei mercati di produzione si vendono ad infimo prezzo, su quelli al minuto costano carissimi.

Non si creda, per questo, che la classe dei commercianti ritragga un beneficio da tale situazione che si risolve invece a loro danno.

Vi sono dei commercianti italiani che deprecano la nostra tassa scambio, che è dell'1.50 per cento, sarà bene osservare loro che i commercianti francesi sono gravati dalla «tassa sugli affari» che è del due per cento su tutti i prodotti, compresi quelli dell'agricoltura senza facilitazioni di sorta, neppure per le cooperative agricole.

E poichè questa tassa serve di base per tutte le altre tassazioni, appare evidente che i commercianti italiani si trovano in condizioni di relativo privilegio.

Gli uomini d'affari francesi non nascondono la loro crescente preoccupazione per la crisi che si aggrava in quel Paese di giorno in giorno.

E' un incubo che pesa sulla nazione, paralizza la vita economica, tronca sul nascere le migliori iniziative.

Il traffico ferroviario francese ha subito una contrazione del 40 per cento, ma il Governo è impotente di fronte alla dittatoriale prepotenza parlamentare, come questa è schiava della sua stessa demagogia: perciò i treni continuano a circolare vuoti con enorme sperpero di combustibile, di materiale e di altre spese perchè il «gabinetto» non può ridurre il chilometraggio ferroviario senza perdere dei voti e indebolire la già scarsa maggioranza che lo sostiene.

«Ci manca l'uomo» è la frase più comune che si sente sussurrare in Francia; «Ci vorrebbe un secondo Mussolini», dicono altri, più espliciti.

Così l'Italia è invidiata per l'energia del suo Duce che ha saputo disciplinare la Nazione, i servizi e la burocrazia.

Man mano che si aggrava la crisi, e cresce la disoccupazione, il costo della vita si moltiplica e aumentano le pretese degli operai.

Il cerchio è chiuso, e l'inflazione conduce l'economia francese verso un punto oscuro, forse tragico.

Quel ch'è peggio, la crisi non apre gli occhi a nessuno: un cieco egoismo trascina il Paese non si sa dove, mentre l'industria e il commercio compiono sforzi dolorosi per durare, ecco le nuove, assurde forme di assicurazione sociale aggravare tanti già malfermi bilanci.

In una sola affermazione tutti in Francia sono concordi: ed è nel rilevare i grandi meriti dei contadini italiani ivi immigrati, recando una nota d'intelligente laboriosità e di parsimonia. Ma sarebbe necessario che codesti nuclei italiani non andassero divisi, polverizzati, e poi distrutti nella massa agricola francese, e ciò nello stesso interesse del Paese che li ospita; infatti il contadino italiano che ha tante virtù, se viene messo a contatto con i lavoratori meno laboriosi perde facilmente i suoi pregi.

L'Italia ha guadagnato l'opinione pubblica francese malgrado l'ufficialismo e le manovre demo-massoniche dei politicanti: si può dire che il nome del nostro Paese suona gradito al popolo francese, e le infamie dei rinnegati non trovano più credito.

Il Cav. Broili ci ha raccontato quest'episodio. Una sera il giornale dei fuorusciti, «La Libertà», pubblica la notizia che l'industriale Gualino non sarà arrestato perchè il Governo italiano è con lui compromesso. Due ore dopo le ultime edizioni francesi pubblicano la notizia che Gualino è già in carcere, da alcuni giorni!

E non sono rare queste gaffes dei rinnegati italiani, contro i quali si va imponendo la realtà di un'Italia laboriosa, e disciplinata, oggetto di universale ammirazione e d'invidia.

Ricordiamolo!

PIERO PEDRAZZA

Alta onorificenza all'on. Barenghi

ROMA, 6.

L'on. Mario Barenghi, ispettore del Partito, è stato con «motu proprio sovrano» nominato grand'ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

All'on. Barenghi, valoroso comandante di Marina in guerra, fascista della vecchia guardia, già capo di Gabinetto del ministro delle Comunicazioni on. Ciano, amministratore della Confederazione dei Sindacati fascisti dei lavoratori, attualmente direttore generale del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale, i più vivi rallegramenti ed auguri.

I lavori del Comitato Corporativo Centrale

Comitati intersindacali e riforma dei Consigli dell'Economia

ROMA, 6.

Si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato Corporativo Centrale sotto la presidenza del Capo del Governo.

Erano presenti i Ministri Bottai ed Acerbo, l'on. Giuriati, Alfieri e Trigona, gli on.li Tassinari, Razza, Lantini, De Marsanich, Pala, Marchi, Cardi, Bianchini, Mezzetti, Bodrero, Biagi e Maraviglia, il comm. Klinger e il dr. Anselmi, segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Assenti giustificati l'on. Benni, l'on. Barni.

Assistevano anche l'on. Giordani e il sig. Benaglia.

La seduta, ultima della presente sessione ha esaurito la discussione sul problema degli organi corporativi provinciali. Hanno parlato S.E. Bottai, S.E. Giuriati, l'on. Pala, l'on. Marchi e l'on. Razza.

Il Capo del Governo ha poi riassunto la discussione ed espresso il suo avviso sull'importante argomento.

Il Comitato Corporativo Centrale ha accolto la proposta del Presidente di lasciar sussistere nelle provincie il Comitato Intersindacale e il Consiglio dell'Economia, riformando opportunamente quest'ultimo per renderne più agile funzionamento e più aderente all'ordine corporativo e struttura, introducendovi le rappresentanze dei prestatori d'opera. L'organo periferico del Ministero delle Corporazioni, così riformato, assumerà il nome di Consiglio Provinciale di Economia corporativa, e continuerà ad essere presieduto dal Prefetto della Provincia.

Esauriti i temi all'ordine del giorno, il Capo del Governo ha chiuso i lavori della sessione osservando che come una macchina si giudica quando è in movimento, perchè allora soltanto si può misurarne il rendimento e giudicarne gli inconvenienti eventuali, così avviene delle istituzioni, il rendimento delle quali è saggiato dal loro pratico funzionamento. Da questo punto di vista l'attività del Comitato Corporativo Centrale si è rilevata molto soddisfacente: da tutto il complesso delle discussioni e deliberazioni si trae la convinzione che l'organo è perfettamente riuscito, ed è dotato di un alto potere di elaborazione. Sono stati affrontati e discussi argomenti importanti e delicati con la calma e la diligenza necessaria alla valutazione dei problemi d'ordine economico e sociale.

Il Capo del Governo ha concluso affermando che il Comitato Corporativo Centrale è destinato a rendere preziosi servizi tanto al Regime quanto alla economia della Nazione.

S.E. Teruzzi passa in rivista gli avanguardisti partecipanti alle gare di sci

ASIAGO, 6

Stamane S. E. Teruzzi e S. E. Ricci hanno passato in rivista i 1200 avanguardisti convenuti ad Asiago da tutte le provincie d'Italia per partecipare al terzo Campionato Nazionale di Sci. Dopo la visita gli avanguardisti e gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica si sono recati al Cimitero di Guerra per deporre una grande corona d'alloro sulle tombe dei Caduti. Nel pomeriggio sono state compiute gli allenamenti per le gare di domani S. E. Ricci ha riunito i membri della giuria e ha dato loro le ultime disposizioni. I giovani dei quali gli si ammirano le qualità e la preparazione tecnica si presentano a questa eccezionale manifestazione abbastanza bene allenati. L'ordine e la disciplina sono perfetti.

La ripresa del lavoro di parecchie filande veronesi

VERONA, 6.

Parecchie filande della nostra Provincia, che avevano tempo addietro cessato il lavoro, hanno ripreso a funzionare in pieno, con il massimo di operai occupati. Le filande sono: Parolini rag. Allegro, di Sona; Venturini Luigi, di Valleggio sul Mincio e di Zevio; fratelli Galeotti, di Villafranca Veronese; Bresaola Ettore, pure di Villafranca Veronese; Montini-Avanzini, di Castelnuovo Veronese; Berbellini Luigi, di Illasi.

Inoltre le seguenti filande hanno avuto costante lavoro anche nei mesi scorsi, quando invece le altre hanno dovuto sospendere il lavoro, ed hanno in questi giorni ripreso a funzionare con la totalità delle maestranze: Girardi Alessandro fu Francesco, di Peschiera; Peroiti Antonio, di Monteforte d'Alpone; Danese Tullio, di Roveggliano e di Vigasio; Danesi Emilio di Bussolengo e Peschiera; Malesani Antonio, di Colonia Veneta; Burati Luigi, di Montecchio, e Galeotti Angelo, di Roveggliano.

L'opposizione al Senato americano

Un disegno di legge respinto

WASHINGTON, 6

L'opposizione al Senato ha fatto l'esperimento delle proprie forze, respingendo con 47 voti contro 22 il progetto di legge per lo stanziamento di un miliardo di dollari a favore delle Poste, provvedimento che doveva approvarsi prima del 4 marzo, se si vuole evitare la sessione straordinaria del Congresso. Come è noto, gli oppositori sono tanto fra i repubblicani che fra i conservatori, i quali hanno formato una coalizione. Il voto odierno ha un significato anche più importante ove si consideri che sta per essere affrontata in pieno la questione dei 25 milioni di dollari per i disoccupati ed i colpiti dalla siccità, fondo che si vorrebbe affidare alla Croce Rossa per la distribuzione e che minaccia di essere portata appunto dinanzi ad una sessione straordinaria del Congresso. Per trovare una via di accordo sono stati suggeriti parecchi sistemi. Ora se ne annuncia uno nuovo: si tratta della proposta di assegnare la somma al fondo per i sussidi.

Una acuta siccità invernale in alcuni stati americani

CHICAGO, 6 notte.

Una delle più acute siccità invernali che si ricordi si verifica negli Stati medio - occidentali e meridionali della Confederazione. Parecchi centri abitati dell'Illinois ricevono provviste di acqua per mezzo di serbatoi ferroviari. Numerosi paesi del Kentucky hanno l'acqua venduta per mezzo di serbatoi. I laghi artificiali sono quasi asciutti. Si prevede che tra non molto sarà necessario razionalizzare la distribuzione dell'energia elettrica.

L'accordo navale di Londra e il disaccordo italo-francese

NEW YORK, 6 notte.

Le dichiarazioni del Primo Lord dell'Ammiragliato britannico, Alexander, alla Camera dei Comuni che l'Inghilterra si vedeva costretta a riesaminare la sua posizione se l'Italia e la Francia non aderiranno al principio della limitazione degli armamenti navali in base ai patti di Londra, sono ampiamente commentate dalla stampa americana che rileva come le parole del Ministro inglese dimostrano le pur solide basi dello accordo di Londra. Il «New Ireland Tribune» scrive che nel Parlamento americano si dovrebbe manifestare un pensiero identico a quello del Primo Lord e che lo accordo tripartito potrebbe essere reso nullo dal disaccordo italo-francese.

Crisi politica in Romenia

Nervosismo per il prestito francese

BUCAREST, 6

In questi circoli politici si è diffusa una inquietudine che è ritenuta come il sintomo delle prossime dimissioni del Ministero. Gli esponenti nazional-zaranisti ritorrebbero ormai maturo il momento che il nuovo partito abbandoni il potere poichè il Governo di Mironescu non risponderebbe più ai programmi del partito che insistendo nel voler restare al governo rischierebbe di perdere dignità e gran parte di prestigio. Il nervosismo è aumentato dal fatto che giungono notizie di continui ostacoli e di condizioni onerose poste per la conclusione del prestito a Parigi ove si trova lo stesso Ministro delle Finanze, Popovici. I dirigenti nazional-zaranisti hanno inviato un loro incaricato presso Maniu che è a Nizza per invitarlo a rientrare al più presto in Romania data la situazione. Tutti i partiti si mostrano molto preoccupati a causa dell'accentuarsi delle tendenze in favore della dittatura, determinante della confusione politica, il che indurrà probabilmente i partiti a fare opera per la formazione di un governo di concentrazione, già da vari mesi auspicato dalla corona.

Il terremoto nella Nuova Zelanda

Il bilancio dei morti e dei feriti

AUCKLAND, 6 notte.

E' confermato che i morti si aggirano sui 200 e i feriti superano il migliaio. A Napier sono state avvertite numerose scosse di terremoto che hanno fatto crollare parecchie costruzioni pericolanti. Il brigantino armato «Balcanic» che fu il primo ad accorrere in soccorso, si è arenato a causa del sollevamento del fondo marino nel porto, avvenuto durante un movimento tellurico. L'evacuazione di Napier ordinata dalle autorità, continua regolarmente. Il disordine avvenuto in diverse località ed anche gli abitanti di Hastings ad abbandonare le case, ma sono stati persuasi dalle autorità a rimanere. L'opera di soccorso e di assistenza è perfettamente organizzata, sotto il controllo delle autorità.

Nel 1934 verrà stabilito il servizio aereo postale transatlantico

WASHINGTON, 6 notte.

Il Presidente della «Good Year Zeppelin Company» di Litchfield ha annunciato che il Congresso degli Stati Uniti approverà il relativo appalto di servizi postali transatlantici per il 1934 e che sarà stabilito un regolare servizio di dirigibili fra gli Stati Uniti e l'Europa.

Gli idro della Crociera Atlantica acquistati dal governo brasiliano

RIO JANEIRO, 6.

Il Governo brasiliano ha deciso l'acquisto degli undici idrovolanti italiani della Crociera Transatlantica. Il stato già firmato una base ufficiale ed impegnativa di contratto che dovrà essere in questi giorni legalmente perfezionato. Gli apparecchi sono stati venduti al prezzo di lire 520 mila ciascuno, in completo assetto di consegna, che si prolungheranno per qualche tempo, è stato da S. E. Balbo designato il maggiore Donadelli, sotto la direzione del quale alcuni ufficiali aviatori brasiliani hanno già brillantemente decollato sull'apparecchio transatlantico.

...colonia italiana al completo. Gli aviatori rimarranno due giorni nella capitale partecipando a varie cerimonie patriottiche fra cui alla inaugurazione di un monumento ai Caduti italiani in guerra scolpito in un masso del Grappa appositamente inviato dall'Italia. La colonia italiana prepara frattanto grandiose e calorose manifestazioni di simpatia che si ripeteranno per tutta la durata del loro permanenza a Curichiba. Ieresera il Maggiore Marini e il Capitano Cecconi hanno fatto ritorno a Rio.

(Stefani).

Le manifestazioni nello Stato del Paranà

alla rappresentanza della Crociera Atlantica

RIO DE JANEIRO, 6.

In seguito alle premurose richieste del Governo dello Stato di Panamà e della numerosissima colonia italiana ivi residente, il Generale Balbo concesse che una rappresentanza della Crociera Atlantica si recasse a Curichiba. A bordo del R. Esploratore Usodimare il Maggiore Marini e il Capitano Cecconi, raggiunsero nei giorni scorsi i Paranaguà ove vennero proseguirono per Curichiba. Qui, gli aviatori vennero accolti cogli onori militari e dalle vive acclamazioni di una immensa folla di brasiliani e di connazionali. Fra le autorità convenute alla stazione erano il Governatore dello Stato e il Prefetto nonchè il R. Console Generale Mazzarella, alla testa della

La conferenza a Stambul sulla Crociera Atlantica

STAMBUL, 6.

Il comandante Simen, direttore dell'Idrostrico dell'Aero Espresso a Buyukdere ha tenuto alla presenza di foltissimo pubblico una conferenza sulla Crociera Atlantica.

L'oratore è stato spesso vivamente applaudito mentre vibranti acclamazioni all'Italia fascista chiudevano la fine della conferenza.

Tra le personalità intervenute erano il R. Console Generale Salerno Meli e le più spiccate notabilità della colonia italiana e straniera.

Lo statuto dell'Opera di previdenza della Milizia Volontaria

ROMA, 6

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 15-1-1931, n. 62, che approva il nuovo statuto dell'Opera di previdenza della M.V.S.N.

LE CONFESSIONI DELL'ANARCHICO MICHELE SCHIRRU

Voleva attentare alla vita di Mussolini

ROMA, 6.

L'anarchico Schirru Michele è stato ieri lungamente interrogato dalla polizia. Ai funzionari che lo interrogavano lo Schirru ha dichiarato di aver professato fin dalla prima giovinezza idee anarchiche. Fu durante la sua permanenza a Parigi, nell'estate scorsa, che cominciò a maturarsi nella sua mente il proposito di compiere un attentato contro la persona del Capo del Governo, la attuazione del piano criminoso cominciò però a concretarsi nel Belgio. A Charleroy infatti egli costruì colle proprie mani i due ordigni rinvenuti durante la perquisizione all'Hotel Royal, ed a Liegi si procurò l'esplosivo posto necessario per caricarli. Lo Schirru, secondo le dichiarazioni da lui stesso rese, giunse quindi a Roma colla ferma decisione di attuare il suo criminoso proposito, mediante il lancio delle bombe da lui preparate e stava studiando con ogni circospezione i particolari della esecuzione, quando il tempestivo intervento della polizia sventò i suoi disegni.

Lo Schirru è stato deferito al Tribunale Speciale.

Antifascismo criminale

ROMA, 6 notte

Abbiamo ieri subito messo in luce le precise finalità antifasciste del terrorismo, che l'anarchico Schirru armato di bombe e di pistola intendeva svolgere in Italia: la confessione di questo sanguinario criminale conferma tale giusta interpretazione. Ecco l'antifascismo ridotto nella zona rossa della attività criminale occupato a preparare il più nefando dei delitti con un attentato contro il Capo del Governo, contro l'Uomo che assomma le nuove forze creative, la rinascita, la fierezza e la speranza dell'intera Nazione. Infatti i propositi sanguinari dello Schirru non possono che stringere più appassionatamente il popolo italiano attorno al Duce con una riconfermata volontà di difendere la vita e le opere entrambe sacre alla storia d'Italia.

Oggi come annuncia il comunicato Stefani il rinnegato si è deciso a confessare di avere preparato un attentato contro il Duce, di avere studiato i particolari per compierlo; la confessione conferma l'impressione che si è immediatamente avuta. L'avere scelto per abitarvi l'Albergo Reale posto su di una strada spesso percorsa dal Duce non poteva lasciare dubbio sulle intenzioni dello Schirru come non poteva lasciare dubbio il contegno tenuto dall'anarchico subito dopo il gesto criminale compiuto al Commissariato di Trevi.

Lo Schirru ha dei complici?

Ci troviamo infatti di fronte ad un sovversivo deciso a tutto che ha dato prova di una abilità diabolica, e dimostrando di essere pronto a giocare il tutto per tutto pur di avere modo di attuare il piano.

Sarà stato solo a preparare l'attentato?

E' quello che assoderanno le indagini che proseguono con ritmo alacre da parte della polizia romana la quale, siamo informati, nella giornata di ieri ha proceduto al fermo di un individuo giunto poco prima a Roma con il treno di Milano, questi veniva trovato in possesso di manifesti antifascisti che vennero sequestrati: egli ha dichiarato di essere tornato dalla Francia e precisamente da Parigi dove aveva ricevuto in consegna i manifesti da distribuire in Italia. La prima tappa italiana l'aveva fatta a Milano da dove era partito per Roma fermandosi un giorno a Bologna ove si recò da un giovane sovversivo lombardo residente in Provincia da qualche tempo. Egli è stato nuovamente interrogato e si sta indagando per sapere se abbia avuto contatti con lo Schirru o sia suo complice.

Lo Schirru è stato operato della ferita che si era inflitta con la sua arma e si trova attualmente all'ospedale del Littorio in una stanza sottoposta a stretta sorveglianza. Nella giornata di ieri è stato sottoposto a numerosi interrogatori dimostrando il contegno più cinico, diabolico ed esasperante. E' stato avvicinato dal brigadiere Antonio Ciani, fratello del maresciallo da lui ferito, che gli disse.

Avete ferito mio fratello gravemente, volevate ucciderlo, perchè? — Io, rispose, questa volta in perfetto italiano, io non ho voluto uccidere nessuno.

Parigi: ambiente favorevole

Quando invece comparve alla sua presenza la moglie del Ciani, lo Schirru non rispose ad alcuna domanda ma si nascose il volto con il braccio.

Le condizioni degli agenti feriti sono frattanto migliorate; la guardia scelta Tassi è rimasta ricoverata all'ospedale di San Giacomo ed è andata lentamente migliorando, si spera di poterla trasferire nell'ospedale del Celio. Il Maresciallo Ciani è stato invece trasportato all'ospedale del Littorio da dove uscirà tra una ventina di giorni. Una cosa che non sorprende è il fatto che Michele Schirru abbia preparato il piano di attentare alla vita del Duce durante il suo soggiorno a Parigi; frequentando i covi dei rinnegati egli deve avere trovato qualche individuo che alimentò il piano maturato nel cervello dell'anarchico. Terreno non meno fertile per la criminale impresa deve essere stato il villaggio ove forse è stato aiutato a preparare le bombe, poichè non possiamo essere convinti affatto che a fabbricare l'ordigno possa esser stato solo l'anarchico. Gli ordigni sono stati attentamente esaminati dalla Direzione d'Artiglieria, le bombe sono risultate cariche di esplosivo ad alta potenza capaci di provocare stragi e di seminare la morte per un vasto raggio.

I terribili ordigni sequestrati

Gli ordigni sono della grossezza approssimativa di un cedro e appaiono preparati con ogni cura e grande perfezione tecnica; possono esplodere a tempo e a percussione, l'anarchico avrebbe quindi potuto usarli, sia regolando il movimento di esplosione per mezzo di un meccanismo di orologeria, sia facendoli esplodere a percussione. Si tratta di terribili ordigni di morte capaci di essere adoperati soltanto da un individuo deciso, e perciò essi sono fabbricati con perfetta competenza.

In base alle risultanze delle indagini e alle confessioni dello Schirru, questo è stato deferito alla Commissione di istruttoria presso il Tribunale Speciale.

Si apprende da Sassari che lo Schirru è nato nell'anno 1889 a Padria, paese di 2 mila abitanti a tre chilometri dalla grossa borgata di Pozzo Maggiore ove crebbe fino all'età di 19 anni. Da giovanetto si dimostrò di carattere piuttosto violento che nascose sempre sotto un aspetto abbastanza tranquillo; ha frequentato soltanto le classi elementari e sulla scarsa coltura rudimentale foggia la sua mentalità anarchica sviluppatasi specialmente con la lettura di fogli sovversivi e con i quali egli si poteva procurare facilmente.

Precedenti dell'anarchico

Fino ai 19 anni visse a Pozzo Maggiore presso la madre Cuccuru Maria Angela, essendo morto il padre Giovanni quando egli era ancora bambino. Nel paese si fece notare per le idee sovversive e la propaganda antinazionale che tentava di svolgere inutilmente perchè circondato da un ambiente moralmente e politicamente sano. Egli veniva considerato come un tipo molto strano ed infido per quanto fosse improntato da quella signorilità innata che si trova spesso in Sardegna anche presso famiglie del popolo.

Egli non aveva amicizie o simpatie, e appunto perchè si vedeva isolato e secondo lui incompreso, maturò il proposito di emigrare; così appena compiuti i 20 anni lasciò Pozzo Maggiore per la Francia da dove si imbarcò per le Americhe. Qui fu raggiunto da un fratello e da una sorella mentre suo fratello maggiore, a nome Giovanni, fu lasciato in Sardegna e precisamente nel villaggio di Cugliari presso Bosa dove si trova attualmente. In Sardegna sono rimasti uno zio materno che risiede a Pozzo Maggiore e una sorella Maria Antonietta che vive in Provincia di Cagliari. Circa la vita menata all'estero dall'anarchico, niente di notevole, si sa e ciò risulta, che in passato ogni tanto saltuariamente egli cercava di far pervenire il giornale sovversivo antinazionale a persone di cui ricordava l'indirizzo; inoltre, e questo ha notevole importanza, egli era corrispondente del giornale anarchico «Il Martello» che attualmente si pubblica a Nuova York.

S. E. Tittoni gravemente ammalato

ROMA, 6

S. E. Tittoni il mese scorso fu colpito da una delle consuete forme di influenza che gli ha lasciato una forte depressione cardiaca. Nonostante tutte le cure, in questi ultimi giorni lo stato dell'infermo si è notevolmente aggravato.

Due piroscafi giapponesi arenati

PERTH, 6.

Il piroscafo giapponese «Shansei Maru» si è incagliato contro una scogliera a fior d'acqua al largo del Capo Clotes in una posizione assai pericolosa per il mare grosso. Il piroscafo giapponese «Chofuku Maru» che fronteggiava la tempesta ha voluto portare soccorso, si è parimenti arenato e la sua sala delle macchine è stata inondata dall'acqua. I due equipaggi, almeno per il momento non sono in pericolo.

Verso la ripresa

Mentre i sintomi della ripresa economica si vanno manifestando sempre più numerosi, è necessario chiarire lo stato attuale delle cose, che sarebbe pericoloso vedere più roseo di quanto realmente non sieno. Così i dati sulla disoccupazione, pur accennando a lievi diminuzioni, non promettono di scendere per ora in modo accentuato. Ecco nel nostro grafico fissata in maniera approssimativa la scala della disoccupazione dall'America alla Francia. C'è da avvertire però che mentre la Francia segue ancora l'Italia per molti segni si può affermare che le parti saranno invertite fra poco, poichè l'economia francese manifesta sintomi gravi di crisi, mentre l'Italia si va riprendendo.

Una rivoluzione che manca

Delle tragiche conseguenze che la guerra ha seco portato la crisi economica che ora travaglia il mondo è senza dubbio la più grande e terribile; intuita già dal tempo della guerra, alla pace di Versailles fu da varie persone, tra cui il Keynes ed il Nitti, individuata nella sua tragica consistenza: quello che più della crisi spaventa è la risonanza sociale dell'evento economico, che gli attriti delle classi acuisce sino all'incredibile.

Le cause della crisi sono nell'economia della guerra facilmente reperibili: il consumo, per l'enorme dispersione di ricchezza che avveniva doveva adeguarsi alla parossistica richiesta; il capitale trovava facile e sicuro impiego non in produzione ma in speculazione; conseguenze dirette furono l'accentrarsi della ricchezza in poche mani e lo sviluppo sproporzionato dei mezzi di produzione.

A guerra finita l'enorme dispersione di energie vitali che ogni nazione aveva subito non fece che allargare il campo della richiesta; la tecnica agricola per giunta iniziava quel suo perfezionamento a base industriale che doveva far aumentare anche la quantità fino ad allora fissa e determinata dei raccolti: questa elefantiasi di produzione e agricola e commerciale non si è naturalmente potuta contrarre al momento in cui, soddisfatte le occasionali esigenze belliche e post-belliche, la richiesta si è normalizzata.

Il ribasso dei prezzi, la devalutazione della merce, la necessità di limitare la produzione, hanno avuto come subita conseguenza dei palliativi (vendita a rate, pubblicità in grande stile) praticamente inutili; è intervenuta allora la teoria degli alti salari, intesa a creare una nuova classe di consumatori; e, rimedio gravissimo, si è ridotta la produzione non in base al capitale impiegato a produzione, ma soltanto con criterii di speculazione.

La disoccupazione è apparsa allora in tutta la sua tragica impotenza: la formazione di stoks aveva assicurato la produzione anche nell'avvenire; il «dumping», la ratizzazione, le impellenti necessità cambiarie hanno portato la saturazione dei mercati; fenomeno da cui direttamente scende quello della disoccupazione.

Peraltro il tipo di disoccupazione che oggi si incontra è quello che chiamasi automatico, dato cioè dalla mancanza di capitale o dalla sua desistenza a imprese produttive: il fenomeno non è quindi oppugnabile con arma alcuna se non con una enorme dispersione di pubblica ricchezza che permetta di sussidiare o di offrire del lavoro a coloro a cui è stato tolto.

A questo punto un problema di classe, un problema sociale si innesta su quello economico; la classe proletaria, che la guerra ha combattuto contro le sue intenzioni, si trova oggi, dalle dirette conseguenze belliche, sacrificata e ridotta a mal partito.

Il capitale, accentratosi, ha dato origine ad una nuova classe di borghesi, minore quantitativamente, ma più ricca e meglio organizzata della classe media che prima della guerra signoreggiava. Una parte della borghesia costretta dal bisogno si è «proletarizzata», mentre una parte del proletario, per virtù degli alti salari si è imborghesita: il restante nucleo lavoratizio, disoccupato o in balia delle «chances» di perdita di lavoro chiede in tutto il mondo una sistemazione dei proprii interessi.

Il capitale, che null'altro ancora cerca che la speculazione, o varca qualsiasi limite nazionale in cerca di impiego, e desiste dalla produzione poco redditizia, facilitando così l'accentramento delle possibilità; il lavoro d'altra banda si trova isolato, in balia degli eventi, disoccupato, o prossimo a divenirlo, vincolato talvolta da quelle legislazioni operaie che lo impastoiano all'economia dei tempi migliori.

La lotta di classe ha acquistato oggi una certa tragica fierezza che caratterizza in effetti la crisi attuale: ovviando ai problemi economici bisogna non trascurare quelli sociali; le file della battaglia si stringono per sboccare nel duello che il mondo borghese capeggiato dalla Francia e dagli Stati Uniti, arbitri oggidì del capitale, sostiene contro il proletariato, intenazionalizzato dal bisogno e dalla Russia organizzato.

Ecco quindi un singolare aspetto della crisi: mentre il processo catalizzatore della guerra, con la disfatta della piccola borghesia e con l'elevazione del proletariato, sembrava fondere le classi in una nazionale unità, la Pace, trattata egoisticamente e contro ogni ragione economica ha di nuovo posto le classi a rudi contatti.

La crisi, si è detto, dovrà per forze naturali finire, cessare portando una generale euforia: ma la fine della crisi potrà tuttavia presentare quei caratteri di violenza che la subita necessità di una distribuzione più equa di ricchezza potrà chiedere.

La rivoluzione in molti paesi, specialmente in quelli in cui la borghesia è forte è ancora lontana; tuttavia il precipuo aspetto di questa crisi fa sì che qualsiasi brusca scossa economica possa ripercuotersi sul sistema classista; il turbamento delle forze economiche dato dalla probabile ripresa dell'industria a carattere produttivo, capace perciò di moderare gli appetiti del capitale accentrato e speculatore, segnerà con la sconfitta della speculazione il ritorno alla normalità: le classi, se non saranno già sconvolte dal soffio rivoluzionario riprenderanno le reciproche posizioni di combattimento senza l'urgente pressione del bisogno e la società potrà tornare in quello stato in cui prima del sommovimento si trovava.

Il duplice, bifronte aspetto della crisi sarà così sedato per forza stessa degli avvenimenti che ristabiliranno ad un tempo, e economia e ordine sociale borghese.

Sarà per la rivoluzione un'altra battaglia perduta e per la borghesia un'ottima cura corroborante.

RENZO SERENO

Una circolare dell'on. Scorza

contro i "comitati d'onore„

ROMA 5.

L'on. Scorza ha diretto ai comandanti dei Fasci giovanili ed ai segretrai dei gruppi questa circolare:

« *Ho notato che gruppi universitari e Fasci giovanili, in occasione di manifestazioni sportive culturali o assistenziali costituiscono dei Comitati d'onore. Presi gli ordini da S. E. il Segretario del Partito, rammento che il Fascismo non consente — tranne casi eccezionali da sottoporre all'esame di S. E. Giuriati — costituzioni di Comitati d'onore.*

« *A ciascun nome deve corrispondere una persona: vale a dire una volontà fattiva, un'azione concreta, un contributo reale. I nomi in funzione di pomposa decorazione rappresentano un reliquato di vecchia mentalità.*

« *Le altre personalità che molte volte sono invitate (quando sono invitate) a costituire i Comitati di onore non possono prestarsi a coprire fatuità o peggio merce avariata. Quindi, Comitati esecutivi: cioè: lavoro. Non Comitati d'onore: cioè: fronzoli e stucchi* ».

L'attuazione delle comunicazioni

fra Cufra e la costa della Cirenaica

ROMA, 6.

Le comunicazioni fra la costa della Cirenaica e l'oasi di Cufra sono ormai assicurate anche col mezzo di autocarri. Coll'ausilio di pochi e sommari lavori, il percorso da Bir Zighen alle oasi è stato coperto in tre giorni.

La pietosa opera di ricerca

delle salme degli Alpini del "Fenestrelle„

ROMA, 6.

I lavori per la ricerca delle salme degli alpini del «Fenestrelle» che appena le condizioni del tempo lo hanno permesso, erano subito stati iniziati con slancio, sotto il personale impulso di S. E. l'on. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra, immediatamente accorso sul posto, avevano già condotto al ricupero delle cinque salme cui ieri furono rese solenni onoranze e di cui sono già stati dati i nomi.

La pietosa opera continua con fervore, ha ieri stesso portato al ricupero di altre tre salme di alpini e precisamente quelle dei soldati Felice Bo, Alfonso Massaglia e Giovanni Chiantone.

Secondo gruppo di comunisti triestini

giudicato dal Tribunale Speciale

ROMA, 6

Un secondo gruppo di comunisti triestini è comparso stamane a giudizio del Tribunale speciale. Ne fanno parte dieci imputati, tali Silvestro Zerbo, Valerio Babich, Nazario Pecchiari, Francesco Steffè, Carlo Micheluzzi, Michele Cavalieri, Mario Karis, Bernardo Vallon, Bruno Furlanich e Giordano Bencina. Due altri imputati, Natale Colarich e Ferrer Visentini sono latitanti.

Essi devono rispondere di aver fatto parte del partito comunista e di aver svolto propaganda sovversiva nelle provincie di Trieste e di Pola. Il loro arresto avvenne in seguito alle indagini fatte dalle autorità di P. S. per rintracciare gli autori di una larga diffusione di manifestini a Capodistria. Tra i manifestini fu trovata anche una ricevuta intestata a Zerbo che permise di rintracciare e arrestare quest'ultimo e ad individuare i suoi complici.

Presiede il Tribunale il Generale Saporiti; P. M. il cav. uff. Fallace; difendono gli imputati gli avvocati Kermot, Gino Setti e Fusco.

Nei loro interrogatorii gli imputati ammettono quasi tutte le circostanze a loro addebitate tranne alcuni che, come il Vallon, si protestano innocenti e affermano di non aver mai svolto propaganda comunista. Vengono sentiti come testimoni i funzionari e gli agenti che procedettero al loro arresto e alle indagini.

Il P. M. conclude la sua breve requisitoria chiedendo l'assoluzione del Micheluzzi per insufficienza di prove e la condanna di Zerbo, Pecchiari, Steffè e Vallon a tre anni, Babich, Karis e Bencina a due, Cavalieri e Furlanich a un anno di reclusione.

Dopo le arringhe dei difensori il Tribunale pronuncia la sentenza che assolve Micheluzzi, Vallon e Furlanich per insufficienza di prove e condanna Zerbo, Pecchiari e Steffè a tre anni di reclusione, Babich, Karis e Bencina a due anni e Cavalieri ad un anno di reclusione.

Le condizioni che Gandhi offre

per la pacificazione nell'India

BOMBAY, 6.

Dopo la lettera inviata al Viceré, Gandhi ha pubblicato oggi le nuove condizioni per raggiungere la pacificazione. Egli ha dichiarato tra l'altro che era un uomo di pace, ma le circostanze hanno fatto della mia vita una esistenza di lotta. Il Mahâtma oltre poi di porre fine alla disobbedienza civile condizione che il Governo apra una inchiesta imparziale intorno alle brutalità della politica con particolare riferimento alle torture cui sarebbero state sottoposte delle donne. Gandhi fornirebbe le testimonianze e s'inchinerebbe al verdetto dei tribunali. Se invece il Governo respingerà la proposta egli farà sapere ai delegati della conferenza londinese che egli non vede alcun mutamento nell'atteggiamento della Gran Bretagna.

La morte di Pandit Nehru

un capo dei nazionalisti indiani

DELHI, 6

Si ha da Lucknow che è morto Pandit Motial Nehru presidente del comitato esecutivo del Congresso panindiano. Pandit Motial che, come è noto, era una delle personalità più in vista del movimento nazionalista, aveva 79 anni.

La crisi economica mondiale

al Comitato parlamentare francese

PARIGI, 6.

Questa mattina a palazzo Borbone sotto la presidenza del senatore Leredu ex Ministro si è riunito il Comitato parlamentare del commercio che ha continuato la discussione sulla crisi economica mondiale. Tutti gli oratori sono stati daccordo nell'auspicare una intesa fra i produttori. La discussione si è svolta anche sul controllo che lo Stato ha il dovere di esercitare sulle imprese. Infine il delegato generale della federazione dei portatori di valori mobiliari si è intrattenuto sulla funzione che i movimenti di capitali hanno nella crisi mondiale.

Il programma d'azione per la riuscita

della "settimana italiana„ a Atene

ATENE, 6.

Sotto la presidenza del Ministro d'Italia Bastianini, si è riunita per la prima volta la Commissione esecutiva per la «settimana italiana» che si svolgerà ad Atene alla fine di aprile.

E' stato determinato il programma d'azione per la migliore riuscita della manifestazione e sono stati distribuiti i compiti a varii membri.

Le comunicazioni fra Canadà e S. U.

Il progetto di costruzione di un canale

WASHINGTON, 6.

La stampa si occupa della visita del Primo Ministro Canadese Bennett a Washington, il quale è ospite della Casa Bianca. — Egli ha conferito col Governo degli Stati Uniti per gettare le basi di un'opera importantissima, e cioè la costruzione del canale utilizzando il fiume S. Lorenzo che dovrà unire i Granghi Laghi all'Atlantico, stabilendo così comunicazioni dirette fra le regioni occidentali degli Stati Uniti e del Canadà e l'Europa.

Secondo informazioni attendibili, fra una settimana il governo di Washington eleggerà i rappresentanti degli Stati Uniti che unitamente a quelli designati dal Governo canadese, dovranno formare una Commissione che avrà il compito di preparare il terreno per l'accordo definitivo tra i due paesi per la progettata costruzione.

Le costruzioni navali in Francia

un tipo nuovissimo di nave

LOREINT, 6.

L'arsenale di Lorient che ha costruito due vapori di nuovo tipo il «Plutone» ed il «Giulio Verne», inizierà quest'anno la costruzione di un tipo nuovo di nave che non esiste ancora in nessun'altra marina e cioè un affondatore di reti per mine di tre tonnellate che sarà posto in cantiere sullo scafo stesso ove si sta terminando la costruzione del cacciatorpediniere «Epervier». Verrà pure costruito in questi cantieri un sottomarino del tipo «Henry Poincarè» e due caccia saranno posti in cantiere nel bacino ove si trova ora il «Giulio Verne».

La riduzione del dazio americano

sui cappelli di paglia

WASHINGTON, 6

Il decreto presidenziale che apporta una notevole riduzione alle tariffe doganali sui cappelli di paglia ha prodotto buona impressione nei circoli diplomatici. La commissione doganale ha preso in proposito una decisione abbastanza sollecita, basandosi sui prezzi delle fatture commerciali estere, per gli opportuni confronti con i costi di produzione dell'industria nazionale. Ha potuto così suggerire la riduzione dell'attuale tariffa che è di 4 dollari la dozzina di cappelli, più il 60 per cento ad valorem, rispettivamente a 3 dollari ed al 50 per cento. Nella sua relazione, la commissione si riferisce all'industria italiana come alla principale concorrente di quella nazionale.

L'arresto di 32 persone in Turchia

per pratiche clandestine religiose

STAMBUL, 6.

332 persone sono state arrestate nella località di Koanz sotto la accusa di pratiche clandestine di cerimonie rituali. Essi saranno deferiti alla corte marziale di Menemen.

Migliaia di persone senza tetto

per una violenta tempesta

BRISBANE, 6.

In seguito ad una forte tempesta seguita da pioggie torrenziali, si è verificato nella regione una grande inondazione che ha provocato gravi danni.

Parecchie migliaia di persone sono rimaste senza tetto, ma fortunatamente non si deplorano vittime. Numerosissime vie di comunicazione sono completamente interrotte.

Violenze nel Giappone

contro i membri della Dieta

TOKIO, 6.

Uno sconosciuto è penetrato oggi nel Palazzo della Dieta giapponese brandendo un pugnale ed à ferito parecchie persone compresi due membri della Dieta. Nel frattempo due altri individui spezzavano i vetri di una finestra della sala dove stava deliberando la commissione del bilancio. I rottami dei vetri ferirono dei membri della commissione provocando una grande confusione. Si sono avuti dodici feriti.

L'America non parteciperà

alla "Coppa Schneider„

WASHIGTON, 6

Il direttore per l'Aeronautica presso il Ministero della Marina, on. David S. Ingalls, ha dichiarato che gli Stati Uniti non parteciperanno alla prossima competizione per la Coppa Schneider. Egli ha fatto rilevare che se anche il Parlamento approvasse lo stanziamento dei necessari fondi, non vi sarebbe tempo sufficiente per la preparazione degli apparecchi e dei piloti.

I traffici esteri negli Stati Uniti

Una diminuzione di quasi tre miliardi

WASHINGTON, 6

La relazione annuale del Dipartimento del Commercio calcola a 6 miliardi e 900 milioni di dollari l'importo complessivo dei traffici esteri degli Stati Uniti nello scorso anno, constatando una diminuzione di 2 miliardi 735 milioni in confronto dell'anno precedente. Infatti dalle statistiche contenute in detta relazione, risulta che vennero importate merci per un valore complessivo di dollari 3 miliardi, 61 milioni con una contrazione di 1 miliardo 338 milioni, mentre le esportazioni raggiunsero il valore di 3 miliardi 843 milioni con una diminuzione di 1 miliardo 296 milioni, rispetto al 1929. Complessivamente il traffico con l'estero è diminuito nella misura approssimativa del 28 per cento.

Il condannato sfuggito alla forca

ancora irreperibile

STAMBUL, 6.

Ismail Ogheou Husseim che era fuggito al momento della esecuzione dei condannati di Menemen rimane irreperibile. Egli era il principale complice del movimento reazionario di Menemen.

Una inchiesta rigorosa viene condotta contro coloro che hanno favorito la sua fuga svoltasi in condizioni che appaiono misteriose.

Rimorchiatore francese affondato

BORDEAUX, 6.

In seguito ad un incidente sinora inesplicabile un rimorchiatore è affondato la notte scorsa mentre si trovava ancorato alla banchina.

4 uomini dell'equipaggio sorpresi nel sonno sono stati inghiottiti dalle onde con la nave.

Il linciaggio di due fratelli

dopo una festa da ballo

PRAGA, 6

Nel paesello di Neloisimthal, nelle immediate vicinanze del confine bavarese, è avvenuto un fatto di sangue. Durante un ballo scoppiò un litigio tra tale Grünbauer e i fratelli Wenzel. La gente che partecipava alla festa tentò di separare i litiganti. Il Grünbauer rincasò, ma fu seguito dai fratelli Wenzel. Poco dopo, nella notte rimbombarono alcuni colpi d'arma da fuoco. Accorsero i passanti e trovarono il Grünbauer morto, con una ferita alla testa. Più tardi la gendarmeria trovò nel bosco i cadaveri dei due fratelli Wenzel. Dapprima si credette trattarsi che i due pentiti di aver ucciso l'amico, si fossero fatti giustizia. Ma l'autopsia ha stabilito in modo indubbio che essi sono stati linciati. E' stata aperta una inchiesta per fare luce in questa misteriosa faccenda.

La teoria della relatività

applicata dai ladri alla villa di Einstein

POTSDAM, 6

La villa del prof. Einstein a Chaputh è stata visitata per la seconda volta dai ladri. Dovevano essere parecchi i visitatori notturni, che, sapendo assente lo scienziato, si concedettero un banchetto, bevendo del buon vino e rompendo poi le bottiglie. Pare però che dopo che avevano mangiato e bevuto siano stati disturbati, perchè nel giardino furono trovati abbandonati pacchi di coperte e di biancheria che certamente i ladri avevano intenzione di asportare. In ogni caso, i danni arrecati dalla visita sono rilevanti.

Una manifestazione di protesta

di 4000 disoccupati a Madrid

MADRID, 6.

Si ha da Lorca che circa 4000 disoccupati hanno effettuato una pubblica manifestazione di protesta. La gendarmeria ha caricato i dimostranti che hanno risposto a colpi di pietra.

Un gendarme e numerosi dimostranti sono rimasti contusi.

L'influenza a Belgrado

BELGRADO, 6

L'influenza a Belgrado ha assunto il carattere di vera epidemia. Sebbene non ci siano stati ancora casi letali, essa si diffonde sempre più. All'ospedale militare sono stati accolti centocinquanta soldati, un altro centinaio di casi si è verificato nelle scuole medie. Non si sa il numero preciso degli ammalati in cura privata, ma negli ultimi giorni si sono annunciati all'ospedale da dieci a sedici ammalati al giorno.

Miss Francia proclamata

la più bella donna d'Europa

PARIGI, 6.

La giuria internazionale composta di pittori, scultori e giornalisti, unita nella sala delle feste del quotidiano «Le Journal» ha proceduto nel pomeriggio per la terza volta all'elezione della più bella donna di Europa. Miss Europa è stata proclamata Miss Francia.

Dopo di lei i maggiori suffragi sono andati a miss Austria e a miss Germania. Ora miss Francia dovrà recarsi al Cile ove quest'anno avrà luogo il torneo mondiale di bellezza.

Una moglie infedele

Avvelena il marito che la bastonava

BERLINO, 6

Nella località di Loslau, nella Slesia, la moglie, ventenne, di un minatore ha avvelenato il marito mescolandogli dell'arsenico nei pasti. Il disgraziato è morto all'ospedale fra atroci sofferenze. La causa di questo delitto va ricercata nel fatto che il marito aveva bastonato la moglie la quale aveva una tresca amorosa con un altro operaio.

Il periplo mondiale dell'aviatrice Bruce

NEW YORK, 6

L'ultima tappa del suo periplo mondiale aereo è stata compiuta dall'aviatrice signora Victor Bruce, atterrando all'aeroporto di Glenna Curtiss. Per sabato l'aviatrice avrà terminato la sua ardita impresa.

L'alchimista Tausend condannato

a 3 anni e 8 mesi di prigione

MONACO, 6.

L'alchimista Tausend non è riuscito a convincere la Corte del Tribunale, di avere trovato la pietra filosofale. Tuttavia la pena inflittagli è relativamente lieve: tre anni otto mesi di prigione computati i diciotto mesi di detenzione già scontati.

Due operai uccisi e 3 feriti

per la caduta di una valanga

TARBES, 6.

Una valanga è caduta nell'Alta Valle di Louron presso Caillaoux: un rifugio che serviva da infermeria è stato distrutto. Due operai sono rimasti uccisi e tre altri feriti. La gendarmeria e alcuni medici sono sul luogo.

La condanna di un funzionario sindacale

per peculato continuo e falso

VARESE, 6

Il locale tribunale ha pronunziato la sentenza contro Mario Bianchi, fu Giuseppe, già amministratore dei Sindacati dell'industria dell'Unione provinciale di Varese, condannandolo a sei anni, tre mesi 25 giorni di reclusione, e a lire 1165 di multa per peculato continuato e falso. Un altro funzionario sindacale a nome Mario Lazzaroni rinviato pure a giudizio quale complice per indicazioni date dal Bianchi in istruttoria, è stato assolto per insufficienza di prove. L'ammontare delle somme sottratte è stato stabilito in lire 42.000, delle quali 20.000 risarcite.

Una crociera a Tripoli in marzo

per il torneo di tennis

ROMA, 6

In occasione del torneo italiano di tennis, che si svolgerà nella prima settimana di aprile a Tripoli, la Federazione italiana lawn tennis ha deciso di effettuare una crociera, affidandone la organizzazione e lo svolgimento alla Lega Navale Italiana. La crociera stessa si svolgerà con i piroscafi «Città di Tripoli» e «Firenze» della «Citra» e avrà inizio a Siracusa il 31 marzo. Dopo una permanenza di oltre sei giorni a Tripoli, i partecipanti ritorneranno in Italia sbarcando a Siracusa il 9 aprile. La presidenza della crociera sarà assunta personalmente da S. E. Alessandro Lessona, Sottosegretario di Stato alle Colonie e presidente della F. I. L. T.

Un raid di tremila chilometri

di tre idrovolanti militari inglesi

LONDRA, 6

Tre nuovi idrovolanti militari inglesi sono partiti questa mattina da Felixtow per un volo in formazione di 3500 miglia: Burdeaux, Marsiglia, Calcutta, Malta, Creta, Alessandretta, Bagdad, Bassora.

La rocambolesca avventura di uno scassinatore

Il giovane dal pingue portafogli - Dalla Banca al Carcere - Il ladro, uomo di banca - Alla ricerca di centomila lire

GROSSETO, 5

Qualche giorno fa un giovanotto vestito con una certa eleganza si presentava allo sportello del cassiere della Banca d'Italia in una città dell'Umbria, e deponeva sulla mensola un grosso pacco di biglietti da L. 500 chiedendone il cambio. Il cassiere che sembrava attardarsi nell'esame dei biglietti e dei titoli che gli venivano esibiti dalle persone che si affollavano allo sportello, non dovette dare soverchia importanza a quel giovanotto che poteva essere anche un fattorino di qualche importante ditta.

Il previdente ammirevole

Ma il giovanotto mostrava di avere una gran fretta e pregò il cassiere di eseguire l'operazione richiesta.

Il giovanotto che non doveva essere molto pratico dei moderni sistemi di prevenzione dei reati e che non sospettava davvero la presenza di un agente in quel luogo, ebbe un moto di sorpresa e di contrarietà quando questi insospettito dal fare del giovanotto, gli si avvicinò per chiedergli conto della somma. Senza perdere la padronanza di sè, il Pellegrini — questo è il nome del giovanotto — rispose che non c'era di che meravigliarsi perchè si trattava di risparmi.

Il senso di previdenza di quel giovanotto era davvvero ammirevole; ma l'agente non si commosse nè si persuase. Pregò il fortunato possessore delle centomila lire di accompagnarlo in questura dove migliori e più dettagliate informazioni avrebbe potuto fornire al commissario, al qua le invito il giovanotto aderì senz'altro.

In questura, diede le sue generalità: Pellegrini Umberto di Giuseppe, di anni 28, da Grosseto, possidente. Dopo di che chiese di essere lasciato libero. Ma il funzionario gli annunziò che sarebbe necessario trattenerlo fino a che non fossero giunte le informazioni dalla nostra città.

Un agente nell'imbarazzo

La porta del carcere fu varcata e il Pellegrini venne dall'agente di P. S. affidato alle cure della guardia carceraria che si dispose ad accompagnare l'arrestato nella cella destinatagli. Il Pellegrini avanti e la guardia dietro, i due salirono fino al braccio che ospita i giudicabili e gli arrestati a disposizione della questura: dinanzi all'uscio della cella il Pellegrini con forza che gli veniva dal timore di perdere le centomila lire che ora fremevano in tasca, prese un'eroica risoluzione.

Come la guardia carceraria si curvò per infilare la grossa chiave nella toppa, il Pellegrini con un violento urto lo rovesciò a terra: la guardia battendo il capo in malo modo rimase tramortita sul pavimento della corsia e non fu in grado di gettare il grido di allarme.

Il colpo era riuscito a meraviglia. Il Pellegrini rifece le scale e si avviò con la massima disinvoltura verso l'uscita. Salutò con un gesto di cordialità il portinaio e si dispose a rivedere il sole. Quel giovanotto così elegante e disinvolto non poteva essere scambiato per un avvocato che fosse stato a conferire con i clienti? O magari non poteva essere un nuovo impiegato della Direzione o dell'Amministrazione carceraria?

Certo è che la porta si aprì come per incanto al suo passaggio e Umberto Pellegrini si ritrovò libero. Quando la guardia carceraria si riebbe e fu in grado di narrare la romanzesca avventura, l'arrestato era scomparso e tutte le ricerche fatte dalla P. S. non valsero a rintracciarlo.

Il furto di 252 mila lire

Intanto le notizie giunte da Grosseto lo indicavano come un ladro per cosissimo che era riuscito, quattro anni fa, a commettere un furto di oltre 250 mila lire in danno della Società Mineraria Monte Amiata di Castellazzara.

La mattina del 9 dicembre 1926, verso le sette e mezza, gl'impiegati della Società Anonima Monte Amiata in Castellazzara, constatarono che due vetri della finestra dell'ufficio erano rotti. Un rapido sguardo all'ufficio diede l'esatta nozione di quanto era avvenuto nella notte. Le due casseforti erano state forzate e tutto il denaro in esse contenuto — esattamente lire 252.375 — era scomparso.

Sulle prime si credette che gli autori del furto si dovessero ricercare fra il personale dipendente dalla Società, ma all'infuori di semplici sospetti nessun elemento concreto si potè raccogliere. Senonchè, alla distanza di cinque mesi dal furto si cominciò ad avere dei sospetti sul conto del Pellegrini Umberto il quale aveva acquistato una casa per L. 71 mila.

Quattro anni dopo

Ormai non c'era più dubbio. Una perquisizione operata in casa del Pellegrini portò alla scoperta e al ricupero di L. 6.400 contenute in un involto che la madre del Pellegrini aveva tentato di sottrarre alla vista dei carabinieri nascondendolo sotto le gonne.

Seguì l'arresto del Pellegrini che negò sempre di aver commesso il furto, giustificando il possesso di tutte quelle somme con certe operazioni di vendita di terreni. Il Tribunale lo condannò a cinque anni di reclusione, pena che più tardi la Corte di Appello ridusse a quattro anni e sei mesi.

Ritornato in S. Fiora non si affannò a cercar lavoro, al quale ormai aveva perduto l'abitudine: ma certo si diede a rintracciare la parte del tesoro che era riuscito a sottrarre alle ricerche delle autorità. C'erano sempre novantaquattro mila lire che il Pellegrini era riuscito a nascondere e certamente non deve esser stato difficile il suo lavoro di ricerca. Rientrato in possesso del cospicuo gruzzolo il Pellegrini aveva ritenuto prudente emigrare dal piccolo paese di S. Fiora verso luoghi dove più facilmente avesse potuto nascondersi ma la romanzesca avventura cui abbiamo accennato ha messo in pericolo la buona riuscita del suo progetto.

Ora il Pellegrini si è eclissato ma le autorità di P. S. non disperano di rintracciarlo e di arrestarlo.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

L'appalto per i lavori nella strada Pordenone - Maniago

Ieri, a Udine, presso gli uffici dell'Amministraione Provinciale, è stata tenuta l'asta per l'appalto dei lavori di allargamento e sistemazione di alcuni tratti della strada provinciale Pordenone-Maniago.

E' rimasta deliberataria la Ditta Teodoro Bidinost fu Luigi di Cordenons, col ribasso del 26 per cento sul dato d'asta di lire 166.800.

All'asta erano convenute sei ditte.

A proposito di una festa nazionale

Leggiamo sul «Gazzettino» di oggi, a proposito della celebrazione dell'anniversario del Patto del Laterano: «I negozi osserveranno l'orario festivo e cioè chiuderanno alle ore 12. I barbieri (secondo un comunicato del fiduciario locale dell'artigianato, signor Riccardo Moretti) chiuderanno alle ore 15».

Non possiamo a meno di rilevare, anche per evitare equivoci, e confusioni, l'errore in cui è caduto il compilatore della notizia suddetta: Il fiduciario dell'artigianato per Pordenone non è il signor Moretti (capo comunità barbieri) ma è invece il rag. Francesco Cigolotti, come dal resto è ben noto, essendone stata pubblicata a suo tempo l'avvenuta nomina ed avendo egli svolto in tale veste pubblica attività.

Immatura fine

Una notizia che ha destato un doloroso stupore ci è giunta ieri mattina da Aviano. Nella sua abitazione a Ornedo, veniva trovato morto il dott. nob. Luigi Policreti di anni 35: la fatalità aveva tragicamente troncato la sua giovane e promettente esistenza.

La sua fine immatura ha prodotto vivo dolore in quanti lo conoscevano e nei numerosi amici ch'egli contava anche nella nostra città. Alla famiglia sentite espressioni di cordoglio.

Da BUDOIA

Il quadrumviro Michele Bianchi commemorato al Fascio

Martedì sera, convocati da questo Segretario Politico, camerata Luigi Fort, tutti i Fascisti della Sezione, si riunirono nella sede per commemorare con rito semplice ed austero il primo anniversario della morte di S. E. Michele Bianchi, quadrumviro della Rivoluzione.

Dopo la breve commemorazione, il Segretario Politico comunicò ai camerati che egli, nell'assumere la dirigenza di questa Sezione, si propone di dedicare tutta la sua attività al potenziamento delle organizzazioni giovanili che vanno dai Balilla ai Giovani Fascisti.

Le dichiarazioni del camerata Fort, furono accolte con un senso di viva soddisfazione da tutti i fascisti i quali promisero la propria collaborazione al Segretario Politico e la loro disciplinata solidarietà.

Il Segretario Politico ringraziando i camerati chiuse inneggiando al Duce e al Segretario Federale co. De Puppi.

A quest'ultimo fu inviato il seguente telegramma:

«Fascisti Budoia riuniti commemorazione Quadrumviro Bianchi riaffermano inalterabile devozione Capo Fascismo Friulano».

Da AVIANO

Il decesso del dott. Policreti

L'altra sera si spargeva fulminea la notizia, della improvvisa morte del dott. nob. Luigi Policreti di anni 35, figlio del chiarissimo avv. Carlo.

Tutta la popolazione è rimasta profondamente colpita dal fatto che il dott. Policreti era generalmente benvoluto e stimato.

Alla famiglia profonde condoglianze.

Per il Campo Sportivo

In seguito al vivo interessamento e proposta del Segretario Politico sig. Fabbro il Commissario Prefettizio ha sollecitato il competente superiore ufficio, all'esame del progetto per un campo sportivo locale e relativa palestra. Auguriamo una felice sollecita realizzazione della sana iniziativa, che offrirebbe ai nostri giovani la possibilità di dedicarsi ai sani esercizi della ginnastica dello sport, venendo così a colmare una sentita deficienza.

Comitato O. N. B.

Il nuovo Comitato della Sezione O. N. B., dietro invito e interessamento del Presidente dottor Lanza, si è ieri riunito per individuare ed attuare un programma di intensificazione nelle attività della sezione stessa.

Quanto prima saranno invitati i capifamiglia ad una riunione, in cui saranno illustrati gli scopi e le finalità dell'Opera e saranno studiati i mezzi più atti al suo maggiore incremento.

Da SPILIMBERGO

Cavalchina dei fiori

Vivissima è l'attesa per la Veglia danzante di questa sera che avrà inizio alle ore 21 nei locali dell'albergo Stella d'Oro, indetta dal «Jazz Gogliardia Udinese». Siamo informati che l'indiavolato «Jazz» suonerà al completo, ed avremo il piacere di sentire, simpatica «Bepi» con la schitarra-baujo hauwiana» che in ogni veglia ha suscitato vivo entusiasmo.

Alle 12 precise i locali dell'Albergo Stella d'Oro saranno aperti al pubblico, perchè possa ammirare il ricco addobbo. Siamo certi dell'ottima riuscita della Veglia, alla quale tutta Spilimbergo parteciperà, per incoraggiare i simpatici goliardi friulani, che con la loro «Giovinezza» ci faranno vivere una notte piena di brio.

Il proprietario dell'Albergo Stella d'Oro ha disposto per uno speciale servizio di cene. E' assicurato l'intervento di numerose comitive mascherate.

Da TRAVESIO

Festa danzante

Domani 8 corrente avrà svolgimento una grande festa da ballo nella sala dell'albergo, con l'orchestra di Pordenone diretta dal maestro signor Bianchi, che domenica scorsa ottenne un successone.

E' accertato l'intervento di maschere con svariati costumi.

Da VALVASONE

I nuovi prezzi dei generi

Il Comitato permanente per la diminuzione dei prezzi ha stabilito che col 2 corrente vadano in vigore i seguenti prezzi sui generi alimentari:

Pane bianco qualità superiore in panetti L. 1.90 al Kg. — Idem in cornetti L. 2 — Pasta locale extra L. 2.50 — Pasta Napoli extra lusso L. 3 — Riso comune camoligo extra L. 1.10 — Riso brillato extra L. 1.20 — Riso maratello extra L. 1.60 — Formaggio reggiano 1928 L. 15.50 — Formaggio reggiano 1929 L. 14 — Formaggio emmenthal nazionale lire 10 — Formaggio latteria tre mesi L. 7.80 — Formaggio gorgonzola verde L. 10 — Formaggio stracchino L. 10 — Zucchero semolato L. 6.10 — Zucchero pile L. 6.45 — Farina granoturco gialla L. 0.70 — Burro latteria Friuli L. 13 — Carne suina insaccata (cotechini e muscetti) L. 9 — Carne salsiccia fina L. 10 — Carne salame stagionato L. 15 — Carne prosciutto crudo L. 25 — Lardo nostrano L. 7 — Strutto L. 6.60 — Baccalà Hammerfest secco L. 6 — Baccalà ammollato L. 3 — Tonno all'olio marca Marbale e Parodi lire 14.50 — Filetti di sgombro lire 12 — Olio oliva vergine extra L. 6.20 al litro — Olio semi trefiletti L. 5.20 — Olio due stelle L. 5 — Sapone Saronno al pezzo L. 1 — Conserva pomodoro doppio concentrato L. 3.40 al Kg. — Caffè minas extra L. 22.50 — Caffè Santos corrente L. 23 — Caffè surrogato Elefante L. 0.85 — Aringhe salate — Sardelle di barile L. 4 — Carne di manzo prima qualità L. 7.60 — Carne di manzo seconda qualità L. 6.50 — Carne di vitello L. 8.

La Veglia delle Rose

Se nei passati giorni abbiamo potuto solo vagamente accennare ai preparativi della grande veglia di questa sera, oggi possiamo riferire una parte di quanto le gentili signore fasciste, promotrici ed organizzatrici della medesima, sono andate preparando ai ballerini, che dai più lontani paesi mi convorranno.

L'addobbo della sala, le sorprese che seguiranno la lotteria della mezzanotte, è inutile dire, che furono preparate col massimo segreto e per quanto il cronista abbia cercato con sotterfugi, con appostamenti notturni, con domande tendenziose niente sarebbe stato trapelato, se nella rete tesa a tale scopo non ci fosse caduta una solerte organizzatrice. Ma quanta fatica!...

L'addobbo sarà un giardino di primavera, dove alcune fontane, spruzzeranno a tratti sui ballerini spettatori, qualche rosa di buono. (Pare che le fontane siano 2 ragazzetti, armati di secchi d'acqua e di pompe di bicicletta).

Nel più bello delle danze cadrà la pioggia di petali di rosa, che trasformeranno il pavimento in un tappeto celestiale, e mentre a tutti verrà distribuito uno speciale cappello saranno lanciati numerosi palloncini, ai quali le coppie danzanti non dovranno permettere di toccare il pavimento, se non pagando grossi pegni, restituibili solo con sonori baci.

Si crede che ad un certo momento molte dame scompariranno per ricomparire dopo pochi minuti nei più vari costumi, con vassoio e chicchere, offrendo ai cavalieri saporitissimi zabaglioni.

Che altro si potrebbe desiderare? Ma a quanto pare questo non è ancor nulla, il resto sarà spettacoloso e di questo ne siamo ben certi, se pensiamo ai dodici giovanetti vestiti da valletti e mirabilmente istruiti che per l'occasione presteranno servizio.

Da MORTEGLIANO

Il Veglione di questa sera

Ricordiamo che stasera, si svolgerà l'annunciato Veglionissimo tricolore mascherato di beneficenza, per cui vivissima è l'attesa, e non solo da oggi, nel vasto ambiente dei fedeli a Tersicore. Siamo stati a dare un'ultima occhiata alla sala del Teatro Nazionale, e lo spettacolo che ci si è parato dinanzi agli occhi non è qui possibile descrivere. Preferiamo che ognuno vedo, ammiri, elogi da sè stesso.

Già sono arrivate prima pattuglie di ospiti, e moltissimi sono attesi per questa sera. Arrivederci, dunque, stasera e ognuno porti con sè una buona dose di allegria.

Da BUIA

Il decesso del dott. Micheloni

Seguirono l'altro ieri i funebri del dott. Micheloni, in forma semplice ed austera come egli volle per ultima volontà espressa. Con lui scompare un cittadino integerrimo distinto professionista, perfetta figura di galantuomo, a noi tutti noto per le preclari doti di intelligenza di animo e di bontà, devoto ai più alti sensi del patriottismo e del dovere.

Profondo dolore ci pervade davanti alla sua salma, anche se la fine del dott. Micheloni fu in parte confortata da una meritata longevità, premio ad una vita, vero modello di lavoro, di equilibrio ed onesto ritegno di fronte al superfluo degli agi, da lui respinto con quel raro senso di virtù che lo rendeva mirabile agli innumerevoli amici che contava in ogni ceto sociale.

Stimatissimo notaio in Buia, per oltre quarant'anni non fu soltanto estensore scrupoloso e competente di atti, ma fu chiaro, apprezzato, coscenzioso consigliere di ognuno per coltivare i sentimenti di onestà e di bene che sempre lo animarono. Fu altresì nell'Amministrazione del Comune per diversi anni e vi apportò a beneficio pubblico le doti del suo carattere. Volle essere inscritto nelle giovani legioni del Fascismo, anche se vecchio, sempre strenue milite, devoto alle idealità di Patria e del dovere, con cuore e spirito giovanili.

Conforme al desiderio dell'Estinto il figlio dott. Adolfo elargì lire 1000 alla Congregazione di Carità; lire 500 alla locale Sezione dell'Opera Naz. Balilla ed altre cospicue offerte all'Asilo di S. Stefano.

Gli enti beneficati esprimono il loro ringraziamento.

Da OSOPPO

Nel Presidio

E' arrivato il Maggiore cav. Postolio, in sostituzione del Magg. G. Bernardoni, trasferitosi al Comando del 3.o a Palmanova. Sono pure arrivati quattro Sottotenenti di complemento di recente nomina.

A tutti questi distinti Ufficiali il più cordiale benvenuto.

Carnovale

Il Carnovale è arrivato silenziosamente da noi, e pare debba finire senza il rumore solito degli altri anni, quando si facevano financo quattro veglioni e si ballava ogni domenica. L'«Osovane», la buona e brillante Osovane, riposa... sugli allori del recente passato! Ma... «qualcuno osserva» sono tempi di doverosa parsimonia». E allora godremo un'altra volta ?...

Corso d'istruzione agraria

Si rammenta che lunedì 9 corrente alle ore 5 pomeridiane avrà inizio il corso d'istruzione agraria diretto dall'egregio dott. Urbano Botrè, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gemona-Tarcento.

Sono invitati a partecipare a questa lezione i giovani agricoltori dai 14 anni in su.

Le lezioni si terranno nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, dalle ore 17 alle 18.

La grande mascherata di Gemona

Fervorosa vigilia a Gemona!

I lavori sono ultimati; ed ora, man mano che il pomeriggio di domenica s'avvicina, l'attesa si fa sempre più spasmodica: non soltanto qui ma in tutta la Provincia.

Possiamo ora accennare succintamente al programma che si svolgerà, senza però cadere in eccessive indiscrezioni.

Ci mettiamo, dunque, a carte scoperte: Il corteo mascherato sarà aperto da un numero indiavolato di maschere d'ogni genere e dal carro musicale con il gruppo mascherato della giostra.

Seguiranno nell'ordine che la Presidenza riterrà più opportuno gli altri carri e gruppi mascherati: Il trionfo di Carnera. Il vittorioso pugilista siederà sull'improvvisato trono (la mole di questo carro mascherato ha richiesto un lavoro enorme, per le sue dimensioni all'americana, stile grattacielo) e dietro seguiranno, in veste penitenziale, tutti i vinti; sarà circondato da una corte sontuosa di re, di presidenti, di imperatori.

Altro carro sarà la gran barca dove trovansi riuniti in grande assise i nostri amici di Ginevra; altro carro la veduta della nuovissima Gemona che tutti sanno di quanto sangue grondi.; altro gruppo mascherato sarà l'esposizione del 1931, vista attraverso lenti speciali preparate da uno scienziato locale di gran portata e di gran vaglia; altro carro ci mostra un ambulatorio di zecca con tutti gli specifici, per la cura dell'influenza; quindi inceder la furlanella tradita con alti guai ed alti lai. A tutti questi carri, preparati dai nostri dopolavoristi, sono da aggiungere quelli delle zone contermini.

Agli artigiani, il cui nome è stato pubblicato nella pagina ultima delle recentissime del 6 corrente, dobbiamo aggiungere questi altri: sig. Antonio Bonitti, signor Antonio Pascoli, sig. Luigi Pontotti, sig. Elio Morgante, signor Luigi Ronzoni e alcune gentilissime signorine, che hanno combinato un carro pittoresco, che farà la sua apparizione insieme con gli altri.

Ed ecco tutte le altre modalità:

Il Corso avrà inizio alle ore 14.30. Alla manifestaione carnevalesca possono concorrere Gruppi mascherati della Provincia, per i quali sono posti in palio premi speciali. I Gruppi cittadini vi parteciperanno fuori concorso.

Per i Gruppi forestieri sono posti a disposizione della Giuria 3 premi in denaro: uno di L. 1000 uno di L. 500 ed uno di L. 200, la cui assegnaione potrà dalla Giuria stessa, in via eccezionale, essere comunque modificata.

Altre L. 200 saranno destinate per coppie di maschere o maschere isolate.

Per gruppo concorrente s'intende un complesso di almeno 10 persone (a piedi o con qualsiasi mezzo di trasporto) rappresentanti in costume qualche soggetto. I soggetti scelti dai singoli gruppi concorrenti non potranno essere tali da offendere in qualsiasi modo le istituzioni civili, politiche, militari e religiose, nè la morale e il buon costume, sotto pena di esclusione dal Corso anche all'ultimo momento. Potranno pure essere esclusi i gruppi insignificanti o indecorosi.

Non sarà permesso il lancio di oggetti che potessero recare danno o sfregio al pubblico.

I Gruppi concorrenti dovranno iscriversi non più tardi delle ore 18 di domani, sabato, pagando la tassa di iscrizione di lire 30 e dichiarando per iscritto il tema del soggetto che verrà rappresentato e il numero dei componenti il Gruppo; dovranno altresì designare il rappersentante nella Giuria. Le coppie mascherate e le maschere isolate pure dovranno iscriversi pagando la tassa di L. 10 e rilasciando dichiarazione di quello che rappresenteranno.

I Gruppi dovranno essere a disposizione degli incaricati dal Comitato promotore per lo svolgimento della manifestazione non più tardi delle ore 13.30 del giorno stabilito per la stessa, presso la Villa Celotti.

Le iscrizioni dei partecipanti al Corso Mascherato si ricevono al Dopolavoro presso il Municipio di Gemona. Ivi si potranno pure avere tutte le informazioni in merito alla mascherata.

La Giuria farà la classifica in base ai seguenti massimi coefficienti: originalità punti 10; arte dell'insieme punti 8; briosità punti 8; musica, ballo, costume e numero punti 14; totale massimo punti 40.

Il verdetto della Giuria — che sarà composta da un rappresentante di ogni singolo gruppo e di altrettanti elementi possibilmente forestieri, scelti dal Comitato, — sarà inappellabile. Presiederà la Giuria il Pretore di Gemona. Il Presidente del Dopolavoro di Gemona sarà membro di diritto.

I concorrenti sono obbligati a compiere il seguente itinerario: Partenza da Villa Celotti — Via Carlo Caneva — Piazza Umberto I.o — Piazza Vittorio Emanuele — Nuova Strada — Piazza del Ferro e viceversa con ritorno alla Villa Celotti. (Il percorso in caso di necessità, potrà venire modificato).

L'ordine di sfilamento dei Gruppi sarà stabilito dal Comitato promotore. I Gruppi si produrranno nelle loro possibili rappresentazioni al ritorno in Piazza Umberto I., ove la Giuria effettuerà il suo esame.

Durante il Corso concerti musicali di varie bande, cavate allegre e scherzi comici di maschere isolate. Per gli spettatori vi saranno numerosi posti riservati a sedere e in piedi, a pagamento, in Piazza Umberto I.

A cura del Comitato: servizio di rimessa e custodia di auto moto, cicli. Mostra delle vetrine, addobbo delle Piazze e delle vie.

Da LUSEVERA

La prossima sagra

Come abbiamo già avvisato, la sagra avrà svolgimento la domenica ultima di Carnovale, 15 corrente mese. E' stato assicurato lo intervento della Fanfara del Dopolavoro di Tarcento, la quale sarà festosamente accompagnata da molti vecchi amici e di certo anche da una folla di curiosi.

Una gita quindi in autocorriera non farà male dopo i giorni febbricitanti della influenza e colla prospettiva di qualche bel dono sulla ricca Lotteria di ben 200 presenti; che sarà in quel giorno improrogabilmente estratta a vantaggio del costruendo Asilo Infantile e dell'Opera Balilla.

L'anno passato convenne un numero straordinario di forestieri, e nessuno partì disilluso. Quest'anno ci sarà assai del meglio, e la festa rivestirà pur un carattere patriottico.

Ai nomi già elencati uniamo oggi i seguenti: pro Lotteria: dott cav. Guido Janigro, Luigi Battoia, ricevitore postale; Banca del Friuli, Succ di Tarcento; Ottavio Muzzolini, fabbro a Madonna di Tarcento, e N. N., il quale ha favorito una nuova, fiammante macchina dattilografica. A costoro il Comitato rende le grazie più sentite.

Da RIVE D'ARCANO

Ballo

Domani, per iniziativa del locale Dopolavoro avrà svolgimento la terza festa da ballo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La neve

Ieri mattina, dopo varie giornate di tempo primaverile, con nostra grande sorpresa è comparsa la neve che imbiancò l'intera cittadina. Il termometro è sceso a zero.

Il cattivo tempo ha ostacolato fortemente il mercato del primo venerdì del mese.

Infortunio

Tale Natale Gardin di Pietro di anni 14 da Prodolone (S. Vito) ieri, mentre stava tagliando della legna con una mennaia, accidentalmente si feriva il dito terzo della mano sinistra, asportandone l'estremità.

Il Gardin, trasportato subito all'Ospedale fu curato e trattenuto. Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

Il Circo equestre Medini

E' giunto fra noi, ed ha piantato le sue tende nel Piazzale dei pubblici divertimenti, il Circo Equestre Medini, preceduto da buona fama.

Questa sera sabato, debutto dell'intera compagnia.

Da BAGNARIA ARSA

Riunione del Direttorio del Fascio

Presieduta dal Segretario politico, con il Direttorio al completo, è stata tenuta nei locali del Municipio, una riunione molto importante. Aperta la seduta, il Segretario politico, legge, innanzi tutto, una lettera di ringraziamento da parte della nobile famiglia Orgnani-Martina, al Comune, gratissima per la partecipazione cordiale ed ufficiale del Comune stesso, all'estreme onoranze del defunto comm. Giuseppe.

Indi, sempre il Segretario politico, dopo aver trattato ampiamente e lucidamente dimostrato il motivo della riunione, e dichiarando come in tutte le branche dell'industria e del commercio; devesi addivenire ad una reale, non fittizia riduzione dei costi; in ordine alle direttive emanate dal Governo; e dopo una breve discussione nella quale ognuno espresse il suo parere; sono stati decisi e convenuti, pel momento, i prezzi, al minuto di tutti i generi alimentari di prima necessità.

Mercè quindi l'appassionata attività del nostro Segretario politico e del nostro Podestà geom. Natale Vidal; si addivenne alla costituzione d'una Commissione di Vigilanza sui prezzi dei generi al minuto, presieduta dallo stesso Segretario politico geom. Romolo Vidal. La Commissione ha stabilito che lagnanze, reclami, eventuali denunzie contro gli inadempienti alle tassative esposizioni della Commissione, devono essere riferite agli uffici comunali, dove saranno esaminati con la massima serietà per gli ulteriori sviluppi della campagna ribassista.

Necessita quindi che tutti i ceti della popolazione collaborino con la Commissione di vigilanza, perchè quest'ultima raggiunga i migliori risultati.

Furono infine trattati diversi argomenti riguardanti la sezione dell'O. N. Balilla pel sempre maggiore incremento della stessa e pel completamento della sua già buona organizzazione.

La seduta fu chiusa con il proposito e l'augurio che la Sezione O. N. B. debba avviarsi a sempre più grande efficienza, diretta com'è dal suo presidente e Vice Podestà enotecnico Amos Brugger e dal suo valente Segretario maestro Piazza.

Da CODROIPO

Veglionissimo mascherato

L'annuncio dell'effettuazione del Veglionissimo Mascherato di giovedì grasso, è stato accolto non solo a Codroipo ma nell'intera provincia con grande approvazione. Difatti a questo magnifico e sempre riuscitissimo veglione hanno subito assicurato l'intervento di comitive da importanti centri, tanto che possiamo fin d'ora, assicurare una grandiosa riuscita.

Il Comitato è già alacremente all'opera ed il lavoro d'addobbo è a buon punto. Vi saranno scherzi di luce, illuminazioni e sorprese.

Da CHIONS

La nomina del Segretario politico

A sostituire il dimissionario camerata Angelo Marsoni, è stato nominato Segretario Politico del nostro Comune il camerata Aurelio Monis. Congratulazioni.

Vice Commissario prefettizio

E' stata appresa con generale compiacimento la nomina del sig. Silvio Travani a sub Commissario Prefettizio pel nostro Comune. Rallegramenti.

Da VENZONE

La cripta delle mummie

Molti visitatori lamentavano come la cripta sottostante alla cappella delle mummie fosse adibita a deposito di materiali alla rinfusa.

Abbiamo ora potuto notare che a cura del Pievano mons. Ribis, il quale tanto si adopera per la tutela del nostro Duomo, il lamentato inconveniente è stato tolto, poichè la cripta è stata posta in ordine e chiusa.

Riscossione imposte

L'esattore avverte che nei giorni 10, 11 e 12 corrente provvederà alla riscossione della prima rata imposte pel 1931, nella solita sala del palazzo municipale.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Il Veglionissimo "Scarpone"

Oggi 7 corr. avremo dunque, al Teatro De Marchi il tanto atteso «Veglionissimo Scarpone», indetto dalla Sezione Carnica dell'A. N. A.

L'infaticabile Segretario della Sezione sig. Cirillo Rinoldi, coadiuvato da uno stuolo numeroso di colleghi «Scarponi» e da un gruppo altrettanto numeroso di amici simpatizzanti, ha pressochè portato a compimento il faticoso lavorio d'organizzazione della veglia.

Tutto è stato predisposto con la massima cura: addobbo, orchestra, buffet, guardaroba, palchi, poltrone, ecc. ecc.

Gli «Scarponi» della Carnia e del Canal del Ferro sono tutti mobilitati e caleranno sabato a Tolmezzo al comando dei fieri capi-gruppi ed accompagnati da squadre di graziose donzelle mascherate e no.

L'attesa, brevissima ormai, e viva ovunque ed aleggia di già nell'aria di Tolmezzo e della Carnia tutta, il preannunzio di successo grandioso del Veglionissimo «Scarpone».

Beneficenza

In morte della compianta signora Parissutti Francesca ved. Schiavi, venne aperta una sottoscrizione in favore dei diversi Enti locali, con il seguente esito:

Banca Carnica Tolmezzo, pro erigenda Casa Ricovero L. 250 — Silvio Giardinieri e famiglia, pro Giardino d'Infanzia L. 20 — Fascio di Combattimento, pro Opera Naz. Balilla L. 100 — Lino de Marchi e famiglia, pro Giardino d'Infanzia L. 50 — Famiglia De leria, pro erigenda Casa Ricovero L. 100 — Banco Sconto Calligaris pro Cucina Economica, Lire 100 — Venier Arnaldo e famiglia Villa Santina, pro Congregazione Carità L. 100 — Società Elettrica Carnica pro Congregazione Carità L. 100 — Vittorio Marchi pro erigenda Casa Ricovero L. 50 — avv. Gio Batta Quaglia pro erigenda Casa Ricovero L. 50 — Ruggero Macuglia pro Giardino d'Infanzia L. 5 — Pietro Micheletto e famiglia pro Giardino d'Infanzia L. 10 — Taveschi Vittorio pro Giardino di Infanzia, 15 — Fam. Corbellini pro Congregazione Carità L. 100 — Famiglia Linussio, pro Congregazione Carità L. 50 — Linussio Candoni e Da Pozzo pro erigenda Casa Ricovero L. 30 — Silvio Delli Zotti pro Giardino d'Infanzia L. 10 — Umberto Salvadori L. 20 — Gio Batta Dorotea pro Congregazione Carità lire 50 — cav. Luigi Craighero. pro Congregazione Carità L. 20 — Fratelli Rinoldi pro Congregazione Carità L. 25 — Famiglia Morgante pro erigenda Casa Ricovero L. 50 — Gio Batta Ciani pro erigendo Ospedale L. 50 — Famiglia Chiussi pro Congregazione Carità L. 25 — Dott. Pepe pro Congregazione Carità L. 20 — Angelo Zamolo pro Giardino d'Infanzia L. 20 — Associazione Pro Carnia, pro Congregazione Carità L. 100 — prof. Michele Gortani pro Congregazione Carità L. 50 — Vittorio Molinari, pro Congregazione Carità L. 10 — Paulino Micoli pro Congregazione Carità L. 5 — Vittorio Barazzutti, pro Congregazione Carità L. 5 — Famiglia Aita pro Cucina economica L. 50 — Famiglia Cecchetti pro Cucina economica lire 50 — Filippo Filippuzzi pro Casa di Ricovero L. 10 — Rag. Antonio Valle pro Ass. Naz. Balilla L. 10 — Candoni Otello pro Ass. Naz. Balilla L. 10.

Totale L. 1720.

Anche il figlio della defunta in tale triste circostanza ha versato all'Opera Naz. Balilla la somma di L. 100.

I singoli Enti beneficati, a mezzo nostro ringraziano.

Gita dell'avanguardia

Domenica alle ore 7.30 l'Avanguardia di Tolmezzo, al comando del rag. Giuseppe Rizzutti, si porterà con un treno speciale a Paluzza in gita sportiva, e quivi sfilerà dinanzi al Monumento dei Caduti. Proseguirà poi per Treppo Carnico in linea di marcia. Quivi sarà consumato il rancio e si farà ritorno a Paluzza alle ore 14. All'arrivo a Tolmezzo ci sarà la sfilata davanti il Presidente dell'O. N. B. cav. Lino de Marchi.

Da RAVEO

Il Podestà

Con recente Decreto l'impresario sig. Luigi Bonanni, da un mese circa Commissario Prefettizio del nostro Comune, è stato nominato Podestà.

La sollecita e definitiva di lui nomina a Capo del Comune è una prova evidente della meritata stima e fiducia che le superiori gerarchie hanno riposto in lui. E tutta la popolazione che, nel breve periodo di tempo in cui il signor Luigi Bonanni resse le sorti del Comune in qualità di Commissario, ebbe modo di apprezzare il suo zelo e la sua capacità nel disimpegno dei doveri inerenti alla delicata ed importante carica, ha appreso con vivo piacere la definitiva di lui nomina a Capo del Comune.

Al neo Podestà, valoroso ex combattente decorato e fiduciario del locale Fascio, le più vive congratulazioni e i migliori auguri.

Da CIVIDALE

Il Veglionissimo Tricolore

L'esito della festa danzante mascherata «Veglionissimo tricolore», che ha carattere tradizionale è già assicurato. Ciò dipende dalla simpatia con la quale i giovani hanno sempre atteso la loro migliore veglia carnevalesca e dall'ottima organizzazione della veglia stessa.

E' certo l'intervento di allegre comitive da Udine e dai vicini comuni.

Oggi sono stati esposti nelle vetrine della Ditta Fratelli Gottardis i premi per la miglior coppia in costume, per la miglior macchietta, e per il gruppo più numeroso. Il primo premio consiste in un vassoio artistico in argento sbalzato di ottimo gusto e di stile. Il secondo in un porta sigarette in argento massiccio e cesellato, il terzo in bottiglie di vino spumante della Casa Gancia, a cui viene aggiunta la tradizionale gubana cividalese.

Da FAEDIS

Cronaca mesta

Ieri mattina ebbero svolgimento i funerali del geometra Alberto Bellina, deceduto all'età di 76 anni, e riuscirono una dimostrazione di largo compianto per la scomparsa dello stimato cittadino e fascista.

Il feretro era seguito dalla bandiera del Comune col Podestà, da tutte le autorità locali, dai dipendenti dell'amministrazione comunale, dal gagliardetto del Fascio con numerosi fascisti e da un lungo corteo di popolo.

Avevano inviato corone di fiori i parenti, la Sezione Fascista e la famiglia Borgnolo.

Nel Camposanto il Podestà porse l'estremo saluto all'Estinto a nome dell'Amministrazione Comunale, del Fascio di Combattimento locale, al quale il Bellina apparteneva e del Sindacato Provinciale dei Geometri.

Numerosi cittadini fecero elargizioni a beneficio delle Istituzioni locali, in memoria dello scomparso.

Ai parenti giunga l'espressione del più sentito cordoglio.

Da FELETTO UMBERTO

Ballo

Domani 8 febbraio, penultima di Carnevale, nella ex Sala Apollo dalle ore 16 in poi avrà svolgimento una gran festa danzante.

La sala è stata per l'occasione riccamente addobbata e fantasticamente illuminata.

L'ottimo jazz, diretto dal sig Ermes Feruglio, si presenterà con scelto e nuovo repertorio di ballabili.

Da NIMIS

Veglia di beneficenza

Stasera seguirà nella sala Antoniutti l'annunciato Veglionissimo di beneficenza. Abbiamo potuto osservare i lavori in corso per l'addobbo della sala e per l'abbellimento del Buffet e delle stanze di ritrovo. Non possiamo che dire indovinatissimo! La orchestra, diretta dal maestro Pignoni, suonerà i più moderni ballabili. Essa è composta di ottimi elementi e perciò garantisce come negl'anni passati la riuscita della festa. Prevediamo per la grande veglia un pienone. Gli intervenuti d'altronde avranno di che divertirsi.

Da CERVIGNANO

Incontro calcistico

Sul campo sportivo Principe Umberto, di Cervignano, domani 8 corrente, tempo permettendo sarà disputata una partita amichevole di calcio tra la nostra squadra Dopolavoristica e quella del Dopolavoro di Grado. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Bianca visitatrice

Ieri, nella frazione di Strassoldo, l'inverno volle dar segno di vita con una nevicata che nelle prime ore del mattino ricoperse di un leggero bianco strato la campagna. Nel capoluogo di Cervignano invece la neve non si fermò, a causa del vento che la spazzò via.

Il Veglionissimo dei ferrovieri

Oggi sabato 7 m. c. nel Teatro Puntin avrà svolgimento il grande veglione mascherato del Dopolavoro ferroviario. Siamo informati che per l'occasione è stata ingaggiata la rinomata orchestra Jazz-band del Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Fervono pertanto alacremente i preparativi per la trasformazione della Sala Teatrale in una... Sala d'aspetto di I classe, poichè il titolo del Veglione è «Una notte in treno nell'Alaska». I freddolosi non si spaventino perchè la sala d'aspetto sarà riscaldata interamente da potentissimi termosifoni. Numerose sorprese e giuochi allieteranno la serata che promette un ottima riuscita.

Fantasie africane

Non scioglierò anch'io l'inno fallico alla Venere nera o alla sensuale femmina araba. Non vorrei cadere nel plagio o ripetere in tono minore quello che altri hanno già celebrato. Solo andrò ruminando per me stesso certe impressioni locali, non curandomi di dar forma logica e concreta ai miei fantasmi.

⁂

Bisogna ascoltare come imprecano alcuni che sono comandati quaggiù. Appena sbarcati e giunti a destinazione vorrebbero subito ripartire, mentre vanno sussurrando alle palme e ai cammelli: «Qui è il deserto, questa è la morte, questa è l'accidia!».

Poi il tenente brontolone s'installa nella sua «zeriba»; la rinnova di rame fresche, scava, abbellisce; quindi apre il bagaglio e delicatamente (oh, come è romantico, sentimentale, che non vuol farsi vedere!) scopre un quadruccio dalla cornice d'argento che racchiude un adorabile volto di donna. Allora con tenerezza infinita la guarda e bacia, la rimira e ribacia deponendola là.

Dopo emette un altro profondo sospiro e soffia nella stearica in attesa del sonno. Ancora non serra le palpebre stanche, ma già sogna, sogna, sogna....

⁂

Bisogna sentire la malia africana per gustare una tazza di tè in una grotta dei Garian. Bisogna vedere «il colore» per scovare nei tortuosi «zenghet» tripolini il caffeuccio buio e fumoso, dove alcuni straccioni — superbi come re spodestati, immobili come cariatidi — stanno per ore a centellare il caffè, fumando, fumando, fumando.

⁂

Questa notte il mare è fosforescente. Sotto questi scogli sempre è fosforescente. Rade le stelle, bianca la luna, increspate le onde. Oh no! Io non ripeterò mai il grido sacrilego: «Uccidiamo il chiaro di luna!».

⁂

Il pescatore, armato di lumino e tridente, va in cerca di polipi. Finalmente un polipo guizza, vibra, scivola, s'attorce, si stende, s'affloscia, muore.

Ora il pescatore gioisce, caccia la piovra nel sacco, e sereno continua la pesca.

⁂

Chi sa ridire, chi può ridire le tacite notti di Mizda? Notti sideree di chiarissime stelle palpitanti in un azzurro di latte!

Mizda: paese che noi abbiamo più volte cantato.

⁂

O Cirene, prediletta città dei filosofi e poeti, quando farai risentire la tua voce nel mondo? Quando ti desterai dal sonno mortale?

⁂

Sceriffa, avvolta nel suo splendido baraccano fiammante, scivola guardinga nella mia «zeriba». Nessuno l'ha vista e il cuore le batte di gioia. Ma vana per voi sarebbe l'attesa. Sceriffa non uscirà prima dell'alba.

⁂

La piccola ebrea, in uno «zenghet» bengasino. Ella sa che io vorrei donarle un braccialetto di oro giallo o due cesellate armille d'argento. (Come si vede bella, la vanesia, con lucidi bracciali d'argento!).

L'impubere Rachele è fortemente tentata, non può resistere, ma ancora resiste...

⁂

Perchè quel sergente, distaccato nel Forte, questa sera ha gli occhi rossi ed è così triste?

Io ve lo voglio confidare: non ha ricevuto lettere dalla sua biondona.

⁂

Io e Mohammed ci sfidammo alla libera corsa per ottenere un bacio di Zohra.

Inforcati i cavalli focosi corremmo corremmo corremmo attraverso le lande infinite.

⁂

Bisogna nelle notti d'agosto, fare i bagni a Zuora, mentre le meduse inargentano le onde e la luna inargenta le dune!

⁂

In questa tenda carica di guazza
Affogata da' turbini d'arena
Sento dal cielo roscido di stelle
La sinfonia della notte illune.
Solo qui veglio rorido di sogni,
Solo qui veglio rorido d'amori,
E calde piango lacrime d'ambascia
Per il folle desio che mi distrugge.
O Notte, sacra ai sogni ed agli amori
Ai soli, ed ai poeti, mestamente
Sento dal cielo roscido di stelle
La sinfonia de la notte illune.

⁂

Ricordo le solatie giornate invernali su l'altipiano di Derna. La vergine pianura del Feteiah fu dissodata dalla mia Compagnia nel millenovecentodiciotto, e le zappe pesanti talvolta cadevano su le dure tartarughe.

⁂

Sul ciglio delle dune mobili e sitibonde, una sentinella scruta l'orizzonte. Guarda, fissa lungamente e vede frotte di veloci cavalieri che avanzano a galoppo serrato. Altissimo gitta l'allarmi, ma i cavalieri rapidissimamente svaniscono.

Innocui inganni di Fata Morgana!

Ora il battaglione marcia sotto lo incendio solare. Sete, sete e sete. Pioggia di sole. Finalmente l'oasi è prossima. Ecco i pozzi... i pozzi sorgivi. Cammina, cammina, cammina, ma i pozzi non si raggiungono mai....

Terribile inganno di Fata Morgana!

⁂

Casupole bianche allineate nella città bassa. Facciate intonacate da anni. Porte cigolanti, tarlate, a sghimbescio. Impronte di «mani di Fatma», corna di bue, pesci argentati ad altri amuleti fallici di effetto sicuro.

Sopra le porte, lampade rosse. Nel patio, trilli, chiacchierii, colpi di tamburo, profumo di sandalo e gelsomino, acri odori di carne, e nenie, nenie, lunghe nenie d'amore.

Fuori, teoria di soldati che cercano le lampade rosse....

⁂

L'italiano nomade e inquieto vorrebbe ripartire appena arrivato; invece passano i mesi, passano gli anni e resta ammaliato da questa calda terra africana. Come? Perchè?

Esiste un morbo africano.

RENO PALUZZI

Nuovo telescopio gigante nel Canadà

Il secondo al mondo per grandezza

TORONTO, febbraio.

(U. P.). — L'Istituto Astronomico dell'Università di Toronto ha fatto in Inghilterra l'ordinazione di un nuovo telescopio, con uno specchio di 74 pollici di diametro, che sarà pronto fra breve e sarà per grandezza il secondo al mondo. Il maggiore oggi esistente è quello dell'Osservatorio del Monte Wilson in California, il cui specchio ha 100 pollici di diametro.

Il telescopio apparterrà ad un osservatorio da crearsi, che porterà il nome del suo fondatore, David Dunlap, e sorgerà in un parco dello stesso nome nei pressi di Toronto.

Già ora il Canadà possiede un telescopio che è il secondo del mondo. Esso ha uno specchio di 72 pollici di diametro e appartiene all'Osservatorio Astrofisico di Victoria. Quando sarà fabbricato quello di cui si è parlato più sopra, questo passerà al terzo posto. Gli tien dietro, con uno specchio di 69 pollici di diametro, quello dell'Osservatorio Perkins della Ohio Wesleyan University a Delaware.

Esso non è ultimato ancora: se ne sta molando lo specchio a Pittsburgh.

Il quarto posto è oggi tenuto da due telescopi della medesima grandezza: sono il secondo telescopio dell'Osservatorio del Monte Wilson e quello dell'Osservatorio che ha nel Sud-Africa la Harvard University, americana.

Entrambi hanno uno specchio di 60 pollici di diametro. In Europa, il maggior telescopio è quello dell'Osservatorio di Berlino - Babelsberg, con specchio di 19 centimetri di diametro.

Ma tutti questi resteranno nell'ombra, una volta che sia ultimato il gigantesco telescopio dell'Istituto Tecnologico di California, che avrà uno specchio del diametro di 200 pollici. Si lavora già alla costruzione di questo telescopio, ma la fabbricazione dello specchio è opera ardua, e richiederà varii anni.

Si disegna anche l'impianto di un altro telescopio colossale, forse a Miami, che sarebbe se possibile anche più grande di quello dell'Istituto Tecnologico di California.

"Beppe il fornaio„ ucciso

in una battaglia tra contrabbandieri

LONDRA, 6

Una battaglia tra contrabbandieri di alcool, nella quale è rimasto vittima tale Giuseppe Cantano, ben noto nella malavita di Nuova York sotto il nomignolo di «Joe the Baker» (Beppe il fornaio), è avvenuta ieri. «Beppe il fornaio» è stato ucciso da parecchi colpi di rivoltella sparati contro di lui da alcuni individui che si trovavano in un'automobile. Trasportato all'ospedale il Cantano si è rifiutato di rivelare i nomi degli sparatori, che si presume gli siano noti. Egli era da qualche tempo in aperto contrasto contro il gruppo di contrabbandieri seguaci del famigerato Dutch Schultz, il Barone della Birra. Si ritiene perciò che l'esecuzione sommaria del Cantano sia opera dei seguaci di Schultz, i quali hanno voluto vendicarsi della perdita subita in una battaglia impegnatasi la notte del 24 gennaio in una taverna di Broadway.

La sepoltura della Regina Madre di Spagna

Due soli posti liberi nel sepolcreto reale

MADRID, 6.

(U. P.). — Ricorre oggi 6 febbraio il secondo anniversario della morte della Regina Madre Maria Cristina.

Nel palazzo reale di Madrid, all'Escuriale e in molte chiese si tengon messe in suffragio della defunta Regina. La sua salma attende ancora la tumulazione definitiva.

Il protocollo della Corte spagnola prescrive infatti che i resti terreni dei Sovrani defunti siano collocati nel «Putridero» dell'Escuriale, sinchè non ne avanzino che le ossa disseccate. — Allora soltanto può aver luogo la sepoltura nel «Pantheon regale», sito egualmente nell'Escuriale.

L'Escuriale, chiostro, palazzo, chiesa e sepolcreto ad un tempo, fu edificato da Filippo II, per dare ai Re di Spagna una tomba condegna. Tutti i Re di Spagna, da Carlo I (padre di Filippo II) sino ad Alfonso XII, vi riposano.

Dopo sepoltavi la Regina Maria Cristina, nella cripta circolare non resteranno libere che due nicchie per i Re e due per le Regine. E' da notare che nella cripta non hanno sepoltura che le Regine le quali ebbero prole. Le Regine rimaste senza figli sono sepolte nella cripta degl'Infanti di Spagna.

La Regina Maria Cristina, nata Arciduchessa d'Asburgo fu Reggente di Spagna dal 1885 al 1902, benchè l'attuale Re Alfonso XIII fosse stato proclamato Re immediatamente dopo la sua nascita, avvenuta il 17 maggio 1886.

Miglioramenti edilizî a Udine

Sistemazione del centro cittadino e del Piazzale Osoppo

Palazzo Moretti. — Veduta prospettiva

E' noto quanto è stato deliberato dal Podestà on. co. Gino di Caporiacco ed approvato dalla Consulta Comunale, per ciò che riguarda la sistemazione edilizia a Udine.

Ogni anno, il graduale progresso costruttivo, trova sana rispondenza nella cittadinanza, che, con soddisfazione segue ogni miglioramento apportato in questo difficile campo, per addivenire ad una più completa e già studiata sistemazione integrale.

Non è certamente facile il compito di trasformare, di un sol passo, Udine — città antica, che dispone di un certo numero di opere d'arte — a città moderna. Essa sarà sempre legata a questa ricchezza donatagli dai secoli, impedendo qualsiasi errore che possa menomare il suo patrimonio artistico.

Di conseguenza, i preposti a tale ufficio, debbono studiare efficacemente l'innovazione, prima di elaborarla, tenendo sopratutto calcolo di abbinare in un complesso di opere necessarie, il modernismo al passato, senza dover immiserire o deturpare le bellezze che sono vanto della città.

Pertanto, lentamente, progressivamente, in corrispondenza alle modalità architettoniche, il piano di trasformazione continua la sua opera di attuazione, convenientemente studiata, sia dal lato utilitario che economico.

Palazzo Angeli

E' ormai risaputo del gravissimo inconveniente, causato dalla strozzatura stradale, esistente a nord di via Mercatovecchio e precisamente all'angolo di via Bartolini. Non per ridire le stesse cose — che ormai la decisione della sistemazione definitiva in quel punto, è già stata approvata, ed i lavori avranno inizio al più presto; ma è bene ritornare sull'argomento per dire tutta la importanza che di tale sistemazione edilizia ne risulterà, con l'allargamento di Via Paolo Sarpi e conseguenti lavori delle vie: Mercatovecchio e Bartolini.

Tale importanza deriva dal fatto che nella località della via Paolo Sarpi, compresa tra le proprietà, ex Peressini e Marzuttini, della larghezza di soli 6 metri, transitano giornalmente una quantità enorme di persone, di veicoli, di automezzi, che dalla parte nord vanno alla parte sud della città, o viceversa; non contando poi il transito quotidiano e non indifferente di quei veicoli — diremo forestieri alla città — che, percorrendola, per recarsi dai paesi montani alla piana e viceversa — sono costretti in certo qual modo a passare per il centro.

Nell'anno 1930 decorso, l'Amministrazione Comunale si è assicurata la proprietà degli stabili: Peressini, Orfanotrofio Renati, Chiesa Metodista e Croatto, che saranno quanto prima demoliti, al fine di poter eseguire le suddette sistemazioni, già convenientemente studiate dall'Ufficio Tecnico del Comune, su progetto dell'Architetto Ettore Gilberti.

⁂

Nei primi giorni del corrente anno è stata stipulata una convenzione con la signora Angeli ved. Antonini, nella quale detta signora si è obbligata di demolire e ricostruire la casa di sua proprietà, in conformità di un progetto che già è stato approvato dalla Regia Sovraintendenza alla Antichità e Belle Arti di Trieste: in corrispondenza perciò a tutte le modalità architettoniche ed edilizie.

Naturalmente, con l'allargamento di via Paolo Sarpi, il Palazzo Bartolini — uno dei migliori e più antichi edifici della città — resterà completamente in vista, ed il nuovo fabbricato della signora Antonini sorgerà con la sua facciata principale sulla via Paolo Sarpi, normale a quella del Palazzo Bartolini ed in arretrato di metri 1.75, dallo spigolo sud-ovest di detto Palazzo.

Il nuovo Palazzo Angeli avrà nella parte inferiore, dei portici, sulla via Mercatovecchio della larghezza di tre metri; sulla via Paolo Sarpi di m. 3.50; non solo, ma il Palazzo, sui motivi decorativi della casa ex Peressini, consterà di due piani superiori muniti di appartamenti, mentre nella parte inferiore e precisamente sotto i porticati, saranno aperti dei negozi.

In tale modo l'angolo di via Mercatovecchio verrà ad acquistare grande valore, anche in linea estetica.

Libero transito e sistemazione stradale

Per quanto riguarda poi la sistemazione stradale, la nuova sede viabile: Paolo Sarpi, avrà una sagoma a pista (tanto allo imbocco di via Mercatovecchio, come di via Bartolini) che raccordandosi perfettamente con le corrispondenti proprietà edilizie: Daniotti e Luzzatto, asseconderà notevolmente — in detta curva — il transito dei veicoli e del tram urbano.

A questo proposito diremo che la linea tranviaria potrà sviluppare curve di m. 25 di raggio, permettendo in tal modo alla Società delle tranvie cittadina, di adibire al servizio vetture meno antiquate e più confortevoli di quelle attuali. Ciò fino ad ora non è stato attuato, per l'inconveniente sopra accennato.

Oltre a questo notevole miglioramento, in fatto di transito cittadino, diremo che i veicoli diretti verso il centro della città, avranno completamente libera la visuale e non attraverseranno più in quel punto, la linea tranviaria, evitando così dei possibili incidenti.

Quelli diretti alla periferia, effettueranno un solo attraversamento, con visuale completamente libera all'altezza del Palazzo Bartolini.

Il culmine attuale della via Bartolini, sarà notevolmente abbassato e di conseguenza ridotta anche la pendenza della rampa corrispondente. Anche dal lato settentrionale della via P. Sarpi compreso fra le proprietà Luzzatto e Cantoni, sarà soppressa l'esistente rampa a forte pendenza di accesso ai portici, e, di conseguenza, rifatte completamente e migliorate, le gradinate ivi esistenti.

Pur abbassando l'imbocco nord di via Sottomonte, il transito dei veicoli non subirà nessuna diminuzione in base a difficoltà del medesimo, perchè detta strada sarà raccordata convenientemente — all'altezza della proprietà Mocenigo — al nuovo largo di via Paolo Sarpi, con una pendenza del 6 per cento circa.

La piazza che deriverà dalla demolizione delle case suddette, avrà pressochè forma di quadrato con larghezza di circa 25 metri.

⁂

I lavori di sistemazione in questo importante centro cittadino avranno dunque una meravigliosa soluzione, senza dover addivenire ad una conclusione che poteva essere anche errata, per quanto si riferisce all'estetica della città.

Intendiamo accennare alla demolizione — già prospettata sui giornali cittadini — delle proprietà Daniotti e Marzuttini, per un possibile allargamento stradale che doveva sboccare in piazza S. Cristoforo. La conclusione migliore è stata quella deliberata dal Podestà, che ha studiato proporzionatamente la sistemazione edilizia in quel punto, tralasciando le demolizioni sopraccennate.

Ma i suddetti lavori costruttivi comportano anche una sistemazione stradale e precisamente la pavimentazione dei marciapiedi e delle carreggiate.

La prima sarà completata in pietra naturale, mentre la seconda — alla pari delle altre vie cittadine — in cubetti di porfido.

Con questo possiamo fin d'ora affermare, che via Mercatovecchio risulterà — così progettata — la più bella e spaziosa arteria della nostra città.

Palazzo Moretti

Un'altra costruzione edilizia, che sistemerà completamente piazzale Osoppo, via Principe Umberto e via Codroipo, dando a quella località: signorilità, ampiezza, frequenza di transito: è quella di Palazzo Moretti.

Sotto la data del 7 gennaio corrente anno è stata stipulata una convenzione con la signora Caterina Micco ved. Moretti in Grasselli, per la costruzione da parte della stessa, di un grande edificio nella suddetta località.

Seguendo l'andamento del piano regolatore della città, il nuovo palazzo sorgerà colla sua facciata principale — che dà sul piazzale Osoppo — sull'esatto prolungamento del lato settentrionale della via Antonio Caccia.

L'imbocco della via Codroipo verrà allargato e portato a metri 9.50 e la facciata del palazzo, su detta via, risulterà parallela alla fronte del fabbricato della ditta Orter.

L'imbocco della via Principe Umberto risulterà ampliato in modo da permettere la copertura della roggia con il conseguente spostamento del salto d'acqua ivi esistente. La copertura della roggia si estenderà per tutta la fronte, sul viale Principe Umberto, in corrispondenza al fabbricato.

Il nuovo Palazzo consterà di cinque piani: avrà un porticato della larghezza di metri 4.70 verso il Piazzale Osoppo mentre al piano terra ci saranno locali ad uso birreria, negozi varii, uffici, magazzini. Nei piani superiori avranno posto sedici appartamenti signorili.

⁂

Con queste due importanti sistemazioni, la città acquisterà maggior pregio perchè — con la sua diretta valorizzazione — saranno eliminati molti inconvenienti ed attuate invece delle buone opere, che rimarranno ad imperituro attestato dell'attività podestarile svolta negli anni settimo, ottavo, nono dell'Era Fascista.

MARIO BERNARDINIS

Palazzo Angeli — Prospetto via Paolo Sarpi

Quante navi andarono perdute nel 1929?

BERLINO, 6.

(U. P.). — Per quanto incredibile possa sembrare a prima vista, nel nostro tempo di progresso meccanico e di sicurezza marittima, studiosi di statistica hanno stabilito che 679 navi, rappresentanti un tonnellaggio globale di 610.596 tonnellate, andarono perdute nel 1929.

Il periodico «Wirtschaft und Statistik» (Economia e Statistica) pubblicando uno studio sui disastri marittimi di detto anno, stabilisce che l'87 per cento del tonnellaggio perduto spetta a vapori, e il 4 per cento soltanto a motonavi.

Le navi perdute nel 1929 rappresentano l'11 per cento rispetto all'annata precedente. Meno di un ventesimo dei naufraghi spetta alla Germania.

E' da notare che la maggior parte delle navi naufragate viaggiava senaz carico nè zavorra.

Numericamente, la più colpita fu l'Inghilterra, che perdette 237 navi sul totale di 679. Nello stesso anno 1929, gli altri paesi che subirono maggiori perdite marittime furono: gli Stati Uniti (128 navi), la Francia (52 navi) e l'Italia (13 navi).

Il malefizio di Rasputin

SOFIA, 6

L'ex rettore dell'Accademia ortodossa di Pietroburgo Arcivescovo Theofan da un certo tempo dà segni di alienazione mentale.

I più forse non ricordano essere stato l'Arcivescovo Theofan colui che introdusse alla Corte dello Czar, Rasputin.

Dopo la rivoluzione Theofan giunse, con i resti dell'esercito di Wrangel, a Sofia dove si è poi fermato. Egli è ossessionato dall'idea di aver cagionato la rovina della Russia presentando Rasputin alla famiglia Imperiale.

Ora si è fatto rinchiudere nella Cattedrale di Sofia per trascorrervi la dote gridando le sue colpe. Giorni fa lo hanno sorpreso in un miserabile ricovero di un sobborgo di Sofia e subito lo hanno tra.

L'America in attesa di Re David

Una villa e un'automobile pronte per lui

SAN DIEGO, febbraio.

(U. P.). — Se David Re d'Israele, che abbattè il gigante Golia, dovesse mai risuscitare e venire in California, lo aspettano qui una splendida villa e una automobile a sedici cilindri di novissimo modello. Infatti il giudice James Rutherford è uomo previdente, che tien conto di ogni possibilità.

Il giudice Rutherford è Presidente della «Società dei Veri studiosi della Bibbia», i quali credono che «milioni di coloro che oggi vivono non morranno mai». La villa riservata dal giudice Rutherford a Re David porta il nome di «Beth-Sarin», ossia «Casa del Principe».

Non appena si è risaputo che il giudice Rutherford ha provveduto così bene ai bisogni di Re David, si è fatto avanti un aspirante il quale asserisce di essere il risorto Re David. Ma egli commise il grave errore di presentarsi in costume dell'epoca dinanzi al giudice.

Fu uno sbaglio, giacchè Re David e il suo seguito risorgeranno di tra i morti «uomini perfetti». «Con questo intendo — spiegò il giudice Rutherford — che David, Gedeone, Barak, Sansone, Giuseppe e Samuele saranno inviati a noi per liberare la terra dagli artigli di Satana, e saranno vestiti alla moderna, come noi e parleranno con qualche difficoltà la nostra lingua.

Quando verranno, tutto questo sarà cosa loro: la villa, il giardino, l'arredamento, l'automobile».

CINEMA

A Milano è stato rappresentato un vecchio film di Greta Garbo, fabbricato in Germania quattro anni or sono, prima che l'illustre attrice prendesse il volo per Hollywood: «Via senza gioia». In questo film realizzato da G. W. Pabst, ella ebbe a compagni Werner Krauss e colei che in addietro era stata proclamata la più grande attrice della cinematografia tedesca, ormai decaduta e ridotta ai ruoli secondari: Asta Nielsen.

Così si chiuse la produzione europea di Greta, perchè subito dopo fu scritturata da Louis B. Mayer e di lì a un mese già interpretava a Culver-City: «Il torrente». Da allora incominciammo a rivedere il volto pensoso dell'attrice, come aureolato da un nuovo e impenetrabile mistero.

E' bene, ora — si chiede Enrico Roma, critico cinematografico — rimettere in circolazione questo suo vecchio e imperfettissimo film, dov'è pure il segno della sua personalità, del suo talento, ma nel quale l'attrice, ci appare ancora incerta, svagata, spesso neppure bella, in vesti che offendono la nostra ammirazione per lei e il ricordo piacevole che, in seguito, ha saputo lasciare nella nostra memoria?

Ma questo è il destino degli artisti trionfanti, simile a quello dei criminali: v'è sempre qualcuno che si prende la briga di frugare nel loro passato, di ripercorrere a ritroso la loro esistenza, rovesciandola come la manica di una giacca, per vedere se la splendida stoffa non nasconda per caso fodere sdruscite.

*

«L'Aiglon». — Adolfo Osso ha messo di questi giorni in visione in Francia e presto lo darà anche in Italia, uno dei suoi ultimi film, «L'Aiglon», tratto dal noto poema drammatico di Edmond Rostand.

Come si sa, il dramma si svolge sulle sventure del giovane figlio di Napoleone, il Re di Roma che, sotto il nome di Duca di Reichstadt sfiorì e morì, appena diciottenne, alla corte del suo nonno materno, l'imperatore d'Austria.

Fin dalla sua prima rappresentazione, il personaggio del giovane ed infelice re fu rappresentato da attrici, perchè solo così era possibile render tutta la triste e fragile grazia del giovanetto. Prima di queste interpreti fu Sarah Bernhardt, la divina Sarah come fu chiamata dai suoi contemporanei.

Ora, anche in film, la tradizione non è venuta meno, e l'interprete della figura del tragico giovinetto è una delle più squisite artiste dello schermo francese: Simone Vaudry.

*

«Dreyfus», il grande soggetto di spionaggio, diretto da Milton Rosmer e F. W. Kraemer per la «British International Pictures», è stato iniziato. La scena ha luogo nell'ufficio di Clemenceau, e tratta della famosa lettera di Zola, «Io accuso», nella quale egli nomina le diverse persone che fecero condannare Dreyfus per spionaggio, benchè innocente.

Gli interpreti di questa produzione sono: Beatrix Thomson nella parte di Madame Dreyfus; Leonard Shepherd, come Clemenceau, Alexander Garner come Mathieu Dreyfus; George Merritt, nella parte di Zola; Charles Carson in quella del colonnello Picquard, e Frederich Leister come Dimanche.

*

La «Itala Film G. M. B. H.» sta producendo in collaborazione colla Casa Delac - Vandal «Fra Diavolo», un film sonoro di superproduzione, per il quale è stato mobilizzato un capitale di non meno di un milione di marchi.

Sotto la direzione artistica di Mario Bonnard, il famoso tenore Tino Pattiero interpreta la parte principale.

In altri ruoli troviamo Brigitta Horney e Heinrich Heilinger. — Per l'architettura fu scritturato Alexander Lochakoff. Quale consigliere artistico fu scelto Boris Bilinsky.

L'accompagnamento musicale sarà messo assieme da G. Becce, utilizzando armonie folkloristiche e composizioni originali di Rossini, Auber, Cimarosa e Donizetti.

Al momento stanno girando gli interni nei teatri di posa della Pathè-Nathan a Joinville, vicino a Parigi.

*

La famosa pellicola di Charlie Chaplin, il popolare Charlot «Le luci della Città» che si aspettava da mesi e mesi è stata proiettata a Los Angeles.

I critici cinematografici sono unanimi nel salutarla come il trionfo della pellicola muta su quella parlata. Le «Luci della città» che Charlot ha impiegato tre anni a realizzare ed è costata più di 130 milioni, giustifica pienamente secondo un critico entusiasta, la continuazione della carriera cinematografica di questo straordinario personaggio che fa volteggiare un bastoncino.

La pellicola fu presentata nel nuovo teatro di Los Angeles che conta 25000 posti, davanti ad un pubblico sceltissimo. Più di 50 mila persone erano ammassate nelle vicine vie per vedere le «stelle» del cinematografo entrare in teatro.

Tutto quello che Hollywood ha di più celebre, le attrici più ben viste dal pubblico, sfilarono in tal modo davanti ad una moltitudine entusiasta. Mai si erano viste tante celebrità del film. — Importanti forze di polizia si trovavano sul posto per ogni evenienza.

La loro presenza era del resto necessaria, per impedire alla folla di invadere la sala. Poderosi proiettori illuminavano l'ingresso, mentre amplificatori radiofonici consentivano alla folla di udire gli «speakers» narrare le scene che via via si susseguivano sullo schermo.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Fasci Giovanili di Combattimento

Il Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha proceduto alla nomina dei seguenti dirigenti:

NUCLEO DI PORCIA
Comandante: Bernardis Gaetano

FASCIO DI POLCENIGO
Comandante: Zoia Ermenegildo
Aiutante: Cosmo Generio
Alfiere: Cosmo Antonio

NUCLEO DI FONTNAFREDDA
Comandante: Mario De Pieve

FASCIO DI SAN DANIELE DEL FRIULI
Comandante: geometra Polano Ezio
Aiutante: Quarente Mario
Alfiere: Corva Arnaldo

FASCIO DI MAIANO
Comandante: Nicoloso dr. Nino
Aiutante: Zilli Mirco
Alfiere: Eustacchio Angelo

FASCIO DI COLLOREDO DI MONTALBANO
Comandante: Quarino Alberto
Aiutante: Furlano Luigi
Alfiere: Gasparotto Ernesto

NUCLEO DI VALVASONE
Comandante: Veronese Ernesto.

VI. Sestiere "Giuseppe Gentile,,

Riunione dei giovani

delle classi dal 1908 al 1912

Domani domenica 8 *corr. tutti i giovani delle classi* 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, *iscritti e non iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento, sono invitati a trovarsi alle ore undici nella sede del VI Sestiere, Piazzale Osoppo,* 2.

Il presente invito è esteso a tutti i giovani delle classi su citate che hanno la loro abitazione nelle Vie: Ampezzo — Alba — Alessandria — Asti — Biella — Bergamo — Bariglaria — S. Bernardo — Bologna — Monte Sei Busi — Cantore — Cuneo — Colugna — Codroipo — Caccia — Cotonificio — S. Daniele — Diaz — Tiberio Deciani — Emilia — Monte Festa — Feletto — Gemona (dal 66 in su e dal 31 in su) — Genova — Gradisca — Gorizia — Monte Grappa — Pal Grande — Imperia — Isonzo — Latisana — Lombardia — Liguria — Lunga — Moggio — Monte S. Michele — Montello — Maniago — Mondovì — Molin Novo — Martignacco — Mantova — Milano — A. L. Moro — Monte Nero — Monte Nevoso — Monte Ortigara — Oslavia — XXVIII *Ottobre — Monte Pasubio — Pal Piccolo — Pordenone — Piemonte — Pinerolo — Pallanza — Monte Rombon — Monte Santo — Sacile — Susa — Saluzzo — Sondrio — Savona — Spilimbergo — Monte Tricorso — Tarcento — Timavo — Tricesimo — Torino — Tavagnacco — Del Tiglio — Tolmezzo — Monte Vodice — Vercelli — Vicolo Zamparutti — Viale Principe Umberto — Viale della Vittoria — Piazzali: Paolo Diacono — Osoppo — Paderno.*

Nessuno deve mancare.

Gli avanguardisti udinesi ad Asiago

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Come già è stato pubblicato, mercoledì alle ore 20.10 sono partiti alla volta di Asiago gli Avanguardisti Udinesi che parteciperanno alle gare sciatorie indette dalla Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla, sotto gli auspici del Comitato Provinciale di Vicenza.

Giunti sul posto, gli Avanguardisti hanno fatto pervenire alla locale Presidenza il seguente telegramma:

«Viaggio ottimo, accolti benissimo sperando buone affermazioni inviamo saluti».

Avanguardisti Udinesi.

Operai dell'industria occupati

Operai occupati durante la seconda quindicina del mese di gennaio dall'Ufficio Provinciale di Collocamento addetti all'Industria:

Industria metallurgica 26; industria tessile 163; industria dell'alimentazione 1; industrie estrattive 1; industrie artistiche e varie 76; industria edilizia 465; industria dell'abbigliamento 8; industria acqua gas e elettricità 2; industria della stampa 1; industria legno ed affini 57. Totale 740.

In memoria e onore del gen. Villani

L'ing. Aurelio Moro di Cernobbio ha diretto alla sede del nostro giornale la seguente lettera in data 3 febbraio, alla quale crediamo di dare pubblicità.

Leggo, riportata dal «Popolo d'Italia», la rievocazione della nobile figura del Generale Villani, fatta nel «Giornale del Friuli» e che desidererei conoscere integralmente.

Dai giorni tragici dell'inchiesta ho sempre seguito con ammirazione la vicenda eroica dello sfortunato Generale; ed ecco perchè sono ben lieto di mettermi a disposizione per le provincie di Como, Varese, Sondrio dove ho conoscenze, qualora si credesse svolgere un'azione per tributare onoranze nazionali.

Esprimo la mia gratitudine, quale italiano, per avere così nobilmente risollevata la memoria dell'eroico Generale.

dev.mo

Ing. MORO.

La Fiera del vino a Verona

Sono ormai trentacinque anni dacchè Verona inaugurava la Fiera Cavalli dando alla Città delle giornate indimenticabili per il grande movimento di allevatori, di acquirenti e di visitatori giunti da ogni parte d'Italia.

Con l'affermarsi della Fiera Cavalli come una tradizione nazionale, la cui rinomanza si estendeva in ogni paese europeo, un'altra manifestazione cominciava a richiamare altre folle di costruttori, di commercianti, di agricoltori: la Fiera delle Macchine Agricole. E come sulla scia della Fiera Cavalli è sorta la Fiera delle Macchine Agricole così sulla scia di queste due prime manifestazioni a poco a poco veniva a sorgere la Fiera del Vino.

Dal successo dell'iniziativa è venuta la necessità che la Fiera di Verona si presenti nell'assetto di Fiera Nazionale del Vino: rassegna della produzione vinicola italiana, punto di orientamento del commercio vinicolo nazionale colossale banco di assaggio e sede di contrattazione per gli acquirenti esteri.

Siamo quest'anno alla terza edizione che sta delineandosi con la più cordiale collaborazione della Federazione Nazionale del Commercio Enologico e sotto gli alti auspici di S. E. l'on. Marescalchi.

Speciali facilitazioni l'Ente Fiera ha accordato ai soci della Federazione Nazionale Fascista del Commercio Enologico, ai piccoli produttori e agli Enti organizzatori di mostre collettive, nonchè alle Ditte che hanno partecipato alla Fiera del Vino nel 1929 e nel 1930.

L'Ente Fiera in accordo con le Istituzioni interessate, sta volgendo la più intensa ed organica azione di propaganda perchè abbiano a visitare la Fiera di Verona, forti comitive di importatori esteri dei vini italiani.

Questa Fiera può destare particolare interesse in Friuli ove crescono vitigni rinomati i cui vini possono degnamente figurare in qualsiasi competizione enologica.

Nei Sindacati del Commercio

Attività contrattuale e assistenziale

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica:

Il nuovo Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, dopo aver esaminata la situazione generale dell'Unione ed aver preso contatto col Direttorio dell'Unione e con i Direttori dei singoli Sindacati di categoria, ha cercato di sistemare la situazione e di mettere al passo regolare l'attività complessiva dell'Unione.

Controversie

Vennero esaminate tutte le controversie sospese sollecitandone la trattazione nei casi di necessità; il pagamento per quelle transate; l'eliminazione per quelle inutilmente giacenti.

Assistenza legale

Vennero presi precisi accordi con il Legale dell'Unione avvocato Tavano Arturo, stabilendo il sistema di seguire per assicurare in ogni caso la più completa assistenza da seguire per assicurare mercio sia di Udine che di tutta la provincia.

Contratti di lavoro

Ritenuto che nel 1931 - IX E.F. non si può ammettere l'esistenza di categorie di lavoratori, specie del Commercio, prive di Contratto Collettivo di lavoro, il Commissario dell'Unione rag. Vittorio Fezzi, ha pregato la Federazione Friulana Fascista del Commercio di voler esaminare integralmente la situazione. Con sollecitudine fascista e sperito di vera collaborazione la Federazione ha accettato immediatamente l'invito ed in data 6 corr. ha esaminato la questione stabilendo quanto segue:

Contratto macellerie ed affini. — Sarà immediatamente pubblicato con le lievissime varianti chieste dall'Unione.

Personale Alberghiero. — Viene accettato e rispettato integralmente il Contratto integrativo del 1929 in attesa che, con la pubblicazione del nuovo Contratto nazionale si possa discutere e concludere, su basi più complete, il nuovo integrativo provinciale.

Contratto Panettieri. — Fermo restando, per ora, l'accordo salariale del 1930 si assicura la trattazione sollecita del nuovo contratto provinciale integrativo al nazionale.

Contratto integrativo drogherie e coloniali. — Si completano le poche righe mancanti e si decide di pubblicarlo immediatamente.

Salumerie e generi alimentari. — Si apportano le lievi reciproche modifiche che non giustificavano l'attesa enorme e si decide di pubblicare l'integrativo al nazionale.

Contratto addetti caffè, bars, ecc. — Si decide di chiedere regolare ratifica a Roma e di passare poi alla pubblicazione immediata.

Contratto Impiegati Ristoranti, Caffè ecc. — L'Unione presenterà sollecitamente proposte definive per l'integrativo provinciale.

Contratto generale provinciale per le aziende sprovviste di Contratto Nazionale o provinciale. — Si decide che l'Unione presenterà immediatamente concrete proposte da trattare per concludere la serie dei Contratti.

Rispetto contratti di lavoro

Il Commissario dell'Unione, su rapporto del Direttorio del Sindacato di categoria, ha iniziato azione verso alcuni alberghi per decidere su denunciate inosservanze del Contratto Nazionale per i lavoratori d'Albergo. L'azione sarà estesa, e per tutti i Contratti, a tutta la Provincia al più presto possibile.

Il Commissario dell'Unione desidera rendere noto che, in pieno accordo con la Federazione Friulana Fascista dei Commercianti, vuole ottenere che nella Provincia il rispetto dei patti di lavoro sia integrale. Ammette di discutere a fondo ogni contratto per arrivare a compilare accordi sopportabili per tutti, ma non ammette inosservanze che vanno a danno della serietà della organizzazione, della tranquillità dei lavoratori e, peggio ancora, dell'interesse superiore della Nazione che mai può essere perduto di mira.

Concessioni ferroviarie alle Compagnie teatrali

Richiamando la circolare 27 gennaio scorso, l'Autorità prefettizia ha comunicato ai Comuni che il Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, ha testè fatto conoscere che l'applicazione del nuovo testo nella concessione speciale IX, per le compagnie teatrali ed assimilate, avrà inizio dal 1. Marzo anzichè dal 1. febbraio 1931.

Si confermano, pel resto, le istruzioni impartite con la circolare soprarichiamata.

Espropriazioni per opere stradali

Si rende noto che presso gli uffici comunali di Forni Avoltri e di Rigolato sono depositati gli elenchi descrittivi e relativi atti degli immobili da espropriarsi per la costruzione della strada Ponte Lans, Monte Coventas Forcella Plumbs, Monte Cola.

La riduzione dei droghieri

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica:

In relazione all'appunto mosso alla categoria dei droghieri circa la loro partecipazione alla campagna per la diminuzione dei prezzi la Federazione Fascista Friulana del Commercio ha svolto un'indagine tra le Ditte associate, ed ha potuto appurare che effettivamente le Ditte stesse hanno praticato le dovute riduzioni sui prezzi. Tali riduzioni, secondo dati che possono essere ostensibili da un minimo del 5, vanno sino ad oltre il 30 per cento, per il periodo dal novembre 1930 ad oggi.

IL RICHIAMO DEL CUORE

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli,,

Orfani di guerra di Rubignacco — in morte ing. comm. Luigi Pez: Nino Milanese L. 20.

Asilo Maria Bambina — in morte di Antonietta Lauriello: Antonio Rodolfi L. 5.

Altre offerte

Conferenza San Vincenzo (Parrocchia delle Grazie) in morte di Attilio Rizzi: Sandrini Giuseppe L. 10.

Dame di Carità di S. Giorgio M. — in morte del co: Giulio Strassoldo: March. Cecilia Mangilli e Figlie L. 100 — March. Maria Braido Mangilli L. 25.

Alla Dante Alighieri: In memoria del compianto conte Giulio Strassoldo: Beretta co. Antonio L. 10; Gaspardis Chiurlo Irma lire 10.

Congregazione di Carità — in morte del conte Giulio Strassoldo di Soffemburgo: Not. Dottor A. Cavalieri L. 10; — di Miotti Amalia ved. Fontanini: Famiglia Fontanini Luigi L. 25 — Tenente Alessandro e Giovanni Pirola 15; — di Antonietta Lauriello: Gobitti Ernesto 10; — di Attilio Pancera: Esente e C., 10 — Rossi Primo 10 — Nardoni Giuseppe 5 — De Luisa Giuseppe 5; di Giulio Giampietro: Luigi Rossitti 2 — Enrico Sturolo 5.

La Famiglia Pez ha versato Lire 100 per elargizione disposta dal compianto comm. ing. Luigi Petz. — In morte dell'ing. comm. Luigi Pez: Ditta Muzzatti Magistris e C. L. 30.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi sabato - Mattina: Fettuccine alla bolognese - Filetto di maiale arrosto - Contorni.

Sera: Riso e salsiccia - Costolette alla milanese - Contorni.

Per il risorgimento della nostra bachicoltura

La tutela del nome "Seta,,

In uno degli ultimi numeri de «L'Agricoltura Friulana» è stato riprodotto un assennato articolo a firma V. Verga, apparso ne «L'Industria Bacologica» e intitolato: «La crisi serica e l'agricoltura».

Si osservava in esso che gli Stati Uniti d'America, con poco più di 120 milioni di abitanti, hanno consumato nientemeno che gli otto decimi della produzione mondiale visibile di seta (circa 40 milioni di chilogrammi annui), mentre il resto dell'umanità civile assorbiva a stento gli altri due decimi e si traeva la conclusione che, se la rimanente parte dell'umanità consumasse in proporzione «anche la sola metà anche solo un quarto di ciò che consuma il popolo americano», il prezzo della seta e dei bozzoli di verrebbe ben rimuneratore e stabile, poichè occorrerebbe almeno triplicare l'attuale produzione bozzoli di tutto il mondo!

Nel cercare di spiegare la ragione per cui in Italia e in Europa si consuma così poca seta, in confronto dell'America, l'estensore dell'articolo nota che noi non conosciamo il tessuto di seta pura, perchè siamo continuamente ingannati e turlupinati, e, quando acquistiamo e paghiamo credendo di avere stoffe di seta pura, portiamo a casa nella grandissima maggioranza dei casi volgarissime imitazioni fatte con la cosidetta «seta artificiale» oppure con seta sovraccaricata con materie che ne aumentano il peso, rendendola fragile e di poca durata all'uso!

Ne viene che tra noi non si compra più seta, perchè essa si sciupa dopo limitatissimo uso o magari dopo una semplice sosta nell'armadio.

Ove invece i tessuti di seta presentassero invece le garanzie di genuinità e di durata che avevano cinquanta anni addietro, il consumo risorgerebbe senz'altro.

Per ottenere un simile risultato, sarebbe necessaria una legge che garantisse al consumatore la genuinità di ciò che vuole acquistare. In altri termini, per legge, dovrebbe venir stabilito che il nome di «seta», sia isolato che seguito da qualsiasi altro aggettivo, venga riservato esclusivamente al prodotto del baco da seta. A tale scopo tutte le stoffe che hanno il diritto di chiamarsi «seterie», devono portare stampate sulla cimosa tale dicitura, al fine di garantire la qualità della confezione. In tal modo il fabbricante si assumerebbe la responsabilità della merce prodotta nel mentre non potrebbe essere messe in commercio seterie senza il marchio prescritto.

Di conseguenza le altre stoffe costituite dalla cosidetta «seta artificiale» non potrebbero essere vendute come oggidì sotto il nome di seta e chi le volesse comperare le pagherebbe per quelle che sono e non come seta.

* * *

Quello che sino a ieri era un pio desiderio di taluni studiosi, sta per trasformarsi in realtà, dando adito a buone speranze. Naturalmente tutto d'un tratto le cose non potranno migliorare, perchè nessuno ha a disposizione una bacchetta magica per trasformare una situazione economica grave.

Il 2 corrente a Roma, sotto la presidenza del Ministro delle Corporazioni si sono riunite le sezioni dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio costituenti il Consiglio delle Corporazioni per esaminare uno schema di provvedimento legislativo riflettente la protezione giuridica del nome «seta».

Esso mira infatti in una breve serie di articoli, ad ottenere che il nome «seta» e gli altri da esso derivanti siano riservati ai filati e ai tessuti di vera seta composti esclusivamente di prodotti e sottoprodotti dei bozzoli. Allo scopo di evitare contraffazioni si propone inoltre che i filati, tessuti e gli altri articoli di seta debbano essere contrassegnati prima della loro introduzione in commercio da un marchio speciale, secondo le norme che saranno stabilite. I contravventori a tali norme saranno puniti a termini delle disposizioni in vigore per la repressione dei reati contro l'industria e il commercio.

Nel corso della discussione sono stati proposti vari emendamenti all'originario disegno allo scopo di meglio assicurare l'efficacia e di meglio chiarire la portata giuridica di alcune disposizioni.

Ha chiuso la discussione il ministro on Bottai, il quale ha rilevato che l'attuale schema è il secondo provvedimento di carattere generale che viene sottoposto al parere del Consiglio nazionale delle Corporazioni a norma della legge 20 marzo 1930 prima di essere esaminato e discusso in sede legislativa.

Eliminando la possibilità di frodi, finora anche troppo facili, il provvedimento verrà ad assicurare sia i produttori di bozzoli sia i fabbricanti di seta che il Governo e gli organi corporativi dedicano le loro più vigili cure a questo importante ramo della produzione nazionale.

Le Sezioni del Consiglio delle Corporazioni, dopo l'accettazione di varii emendamenti, hanno dato parere favorevole sullo schema del provvedimento.

Al fine di assicurare l'esatta applicazione del provvedimento stesso e di punire esemplarmente i contravventori, si propone che l'Ente nazionale serico, la Confederazione dell'industria (e per questa la Federazione della trattura e tessitura della seta) e la Confederazione del Commercio (e per questa la Federazione del commercio tessile) siano autorizzati a denunciare alla autorità giudiziaria i contravventori alle norme e a costituirsi parte civile nei procedimenti relativi.

Il Ballo del G. U. F. al Contarena

Questa sera alle ore 21 *(non alle ore* 11 *come per un comprensibile errore materiale tipografico è stato stampato ieri) si inizierà al Caffè Contarena il Ballo di beneficenza indetto dal Gruppo Universitario Fascista Friulano. Le sale saranno trasformate in modo elegantissimo e moderno e un'orchestra distinta e briosa segnerà i passi delle danze.*

La serata si annuncia meravigliosa, piena di festosità ed attraentissima.

Radiorario giornaliero

Sabato 7 Febbraio

Roma-Napoli. — Ore 20.45: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale dell'Opera o dal Teatro San Carlo.

Berlino. — Ore 20: Concerto di composizioni di A. Giazunow, diretto dall'autore.

Copenaghen - Kalundborg. Ore 20: Musiche e recitazioni del rinascimento Italiano.

Domenica 8 Febbraio

Roma-Napoli. — Ore 14.30: Trasmissione d'opera o Concerto dallo studio.

Milano-Torino-Genova. — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro Carlo Felice o dal Teatro Regio.

Scuola di Coltura Cattolica

"L'oro,,

Il chiarissimo prof. comm. Gaetano Pietra, direttore della Scuola di Statistica della R. Università di Padova, parlerà questa sera, alle ore 21, nella Sala di Via Treppo 1-B sul tema: «L'oro» considerato come fattore della vita economica dei popoli, con riferimenti all'attuale crisi economica universale.

L'ingresso è libero. La sala è riscaldata.

Automobile investita dal diretto

I viaggiatori miracolosamente salvi

Un pauroso, pericoloso incidente è avvenuto ieri mattina poco prima delle ore 10 al passaggio a livello di Vat. Un'automobile, guidata dallo chauffeur Enrico Da Rizzi di Luigi d'anni 22 dimorante in via Gorghi, con a bordo un professionista torinese, si recava a Povoletto, dove questi doveva sbrigare alcuni affari.

Giunta l'auto al passaggio a livello aperto ed incustodito, lo chauffeur non s'avvide del sopraggiungere celere del diretto Udine-Tarvisio, partito dalla nostra stazione alle 9.40, perciò la locomotiva investì in pieno all'estremità posteriore l'automobile, lanciandola lontano qualche metro.

Il treno fu tosto fermato, ne discese con sollecitudine il personale di macchina il quale si precipitò verso la vettura investita, convinto di assistere a chissà qual triste visione. Fortunatamente i due passeggeri non avevano riportato che un forte scossone tale da farli rimanere privi di sensi.

Poco dopo giungeva l'automobile del signor Zavagna con la quale i due infortunati furono trasportati all'ospedale. Quivi il dr. Bettini riscontrò ad ognuno contusioni ed escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Assai danneggiata invece rimase l'automobile. L'incidente sembra sia dovuto al mancato funzionamento del segnale, posto al passaggio a livello.

Una baruffa in una stalla

L'altra sera in quel di Godia, si accese una lite violenta fra i cognati Giuseppe Milocco fu Angelo d'anni 31 e Riccardo Tonutti fu Luigi d'anni 30, e precisamente nella stalla di quest'ultimo. Intervennero i famigliari e la questione ebbe termine.

Interessatisi del fatto, i carabinieri di via Gemona accertarono che il Tonutti fu assalito dal Milocco, il quale armato d'un pugnale tentava di colpirlo; il Tonutti a sua volta cercò difendersi con una forca.

Tutto sommato, i due furono denunciati per reciproche minaccie a mano armata.

La lite sembra sia stata causata da interessi di famiglia.

Farmacie aperte

Domani, domenica, rimarranno aperte le seguente farmacie:

Francescutti, via Pracchiuso; Manganotti, Via Poscolle; Viviani, Via de Rubeis; Zuccheri, Via del Monte.

Marionette

Domani, domenica 8 febbraio, alle ore 5 pomeridiane, nel Teatrino di via Gemona, si rappresenterà per la prima volta «I quattro simili», commedia in tre atti, sei quadri e undici personaggi.

ECHI DI CRONACA

Il Rigoletto all'Eden

Mentre alla Scala di Milano il celebre tenore Jean Kiepura sta ottenendo il più grande trionfo di alloro lirico; pure a Udine in questi giorni Jean Kiepura suscita la più viva ammirazione nella cittadinanza ed il più vibrante successo corona il nome del grande tenore, per la meravigliosa interpretazione lirica data al magnifico capolavoro «La città canora» il film cantato in italiano ove il Kiepura infonde tutta la sua bravura in molte modernissime canzoni napoletane o principalmente nella romanza «La donna è mobile» del Rigoletto, brano incluso nel film «Città Canora», nel pubblico sorge la frenesia dell'applauso di ammirazione e di consenso.

Successo imponente «La città canora» per soggetto passionale e ardentemente amoroso, trionfo per musica e canto italiano, ammirazione per paesagig e grandiosità scenica, adorazione per la bellissima e seducente protagonista Brigitte Helm denominata la donna astrale, «La città canora» è un lavoro di poesia e di sentimento che ci tuffa ora nella vita spensierata di Napoli, ora nel turbine vorticoso di Vienna; ora tra le creature semplici che vivono in letizia la loro vita modesta, ora tra le creature che chiedono alla ricchezza ed al piacere la loro felicità; capolavoro di perfezione che viene replicato al Cinema Eden ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14.

Avviso di Concorso

MUNICIPIO di GONARS

PROVINCIA DI UDINE

Fino a tutto il 28 febbraio 1931 è aperto il concorso al posto di Secondo Applicato di Segreteria.

Stipendio base L. 4.500 — indennità di servizio attivo lire 1.300 — caro-viveri nella misura di legge il tutto al lordo delle ritenute e da ridurre in conformità del R. D. L. 20 novembre 1930 N. 1491.

Sei aumenti quadriennali del decimo.

Documenti di rito in competente bollo: Licenza di Scuola Media inferiore o titolo equipollente oppure certificato comprovante di aver prestato cinque anni di servizio presso gli Enti locali.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Gonars, li 20 gennaio 1931, IX.

IL PODESTA'

GIUSEPPE GIULIANI

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppi)
Per abbonamenti e pubblicità UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

Nel personale dei Segretari Comunali

Con rispettivi Decreti Prefettizi è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Segretari Comunali:

Nomine. — Francescon Rag. Enzo è nominato in seguito a pubblico concorso segretario comunale di seconda classe nel grado settimo in esperimento e destinato come tale al Comune di Vito d'Asio con decorrenza 1 febbraio.

Incarichi. — Giorgessi Daniele è incaricato delle funzioni di segretario comunale presso il Consorzio di segreteria fra i Comuni di Erto Casso e Cimolais con decorrenza 1 gennaio e presso il Comune di Ligosullo con decorrenza 10 gennaio.

Pellissoni Domenico segretario comunale di prima classe nel grado sesto è incaricato di esercitare le funzioni di segretario nel Comune di Nimis con decorrenza immediata.

Barbina Francesco, segretario di prima classe nel grado sesto, è incaricato di esercitare le funzioni di segretario nel Comune di Martignacco.

Zanello Isidoro, cessa dall'incarico delle funzioni di segretario nel Comune di Vito d'Asio con decorrenza 1 febbraio.

Reggenze. — Candido Antonio, segretario titolare presso il Comune di Treppo Carnico cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Ligosullo con decorrenza 10 gennaio.

Giorgessi Daniele, cessa dalla reggenza della segreteria del Comune di Cimolais con decorrenza 1 gennaio.

Trasferimenti. — Quaglia rag. Giacomo, segretario di seconda classe nel grado settimo, presso il Comune di Socchieve è trasferito d'ufficio nel Comune di Castel Dobra in provincia di Gorizia.

Berghini Luigi, segretario di seconda classe nel grado settimo, è trasferito d'ufficio dal Comune di Castel Dobra (provincia di Gorizia) nel Comune di Socchieve.

Bortolotti Efrem, segretario di prima classe nel grado sesto, è trasferito a sua domanda dal Comune di San Pietro del Carso (provincia di Trieste) nel Comune di Mortegliano.

Rapuzzi Luigi, segretario di seconda classe nel grado settimo è trasferito d'ufficio dal Comune di Bagnaria Arsa nel Comune di San Daniele del Carso.

Cecovini Teofilo, segretario di seconda classe nel grado settimo è trasferito d'ufficio dal Comune di San Daniele del Carso, nel Comune di Bagnaria Arsa.

Chiaradia Augusto, segretario di seconda classe nel grado settimo, è trasferito d'ufficio dal Comune di Budoia nel Comune di Canale d'Isonzo (provincia di Gorizia).

Baiti Adolfo, segretario di seconda classe nel grado settimo è trasferito d'ufficio dal Comune di Canale d'Isonzo nel Comune di Budoia.

Mocorini Antonio, segretario di prima classe nel grado sesto, è trasferito d'ufficio dal Comune di Aidussina, provincia di Gorizia, al Consorzio di segreteria dei Comuni di Erto Casso e Cimolais.

Bianchi Pietro, segretario di seconda classe nel grado settimo, è trasferito d'ufficio dal Comune di Dignano a quello di Travesio con decorrenza 15 febbraio.

Zotti Luigi, segretario di seconda classe nel grado settimo, è trasferito d'ufficio dal Comune di Travesio a quello di Dignano con decorrenza 15 febbraio.

Dimissioni. — Sono accettate le dimissioni dal grado e dall'impiego, presentate dal segretario di seconda classe nel grado settimo, sig. Gio. Batta Castiglione, con decorrenza 1 marzo.

Aspettative. — Boaria cav. Andrea, segretario di prima classe nel grado sesto, presso il Comune di Nimis, è collocato in aspettativa per causa di provata infermità a tutto febbraio 1931.

Assegnazioni di indennità. — Al segretario di seconda classe nel grado settimo presso il Comune di Comeglians sig Diana Giuseppe è assegnata l'indennità di viaggio di mensili lire 120 inerente al servizio di reggenza della Segreteria del Comune di Ravascletto.

Concorsi — E' aperto il concostituito il Consorzio per il servizio di segreteria fra i comuni di Erto Casso e Cimolais con decorrenza 1 gennaio 1931-IX.

Consorsi. — E' aperto il concorso per titoli ai posti di segretario cumulativamente per i gradi settimo ed ottavo che si renderanno vacanti nel biennio 1931-1932 nei Comuni della Provincia.

Termine utile per la presentazione delle domande di ammissione: Non oltre le ore 18 del 10 aprile 1931-IX.

Ecco infine i posti di segretario comunale vacanti del titolare ed attualmente coperti da incaricati o da reggenti:

Comuni di: Prata di Pordenone, Ragogna, Consorzio di Tramonti di Sopra e di Sotto, Bertiolo, Claut, Flaibano, Lauco, Lusevera, Platischis, Pornetto, S. Quirino, Magnano in Riviera, Ronchis, Grimacco, Ligosullo, Marano Lagunare, Sauris, Stregna, Visco, Barcis, Bordano, Dogna, Drenchia, Precenicco e Ravascletto.

Le Carta dell' Erboristeria (1)

Già all'epoca dei Greci, in terapia, si usavano piante note agli indiani, agli egiziani, agli assiri, ai babilonesi, ai fenici; e nell'antica Roma erano importate droghe medicinali provenienti da tutto il vasto territorio posseduto e da quello degli alleati confinanti. La scoperta di nuove terre faceva affluire sui mercati attivi di Genova e Venezia altre droghe, il cui numero aumentò grandemente colla scoperta dell'America e coll' estendersi delle cognizioni geografiche e culturali. Lentamente è andata allargandosi in grande proporzione il numero dei vegetali che si usano in terapia; ed ogni parte del mondo concorre a fornire materiale prezioso che viene impiegato a combattere o lenire le malattie dell'uomo e degli animali domestici.

L'Italia, ricca di una varia e preziosa flora aromatica medicinale, ebbe un tempo il primato nel relativo commercio, ed il monopolio nella produzione dei farmachi a Venezia particolarmente fu per gran tempo la più grande erborizzatrice d'Oriente.

La medicina odierna, dopo un uso eccessivamente spinto verso i farmachi sintetici accenna ad un ritorno all'antico; va rimettendo in onore le piante medicinali che costituiscono la base della terapeutica di altri tempi.

Nel mirabile tappeto, ricco di piante e di fiori screzianti il suolo d'Italia, un'altra risorsa notevole della flora silvana è quella delle piante aromatiche per la produzione di essenze e profumi.

La nostra flora spontanea medicinale offre materia per qualsiasi medicamento: dalle piante sedative e narcotiche, come la digitale, la belladonna, l'aconito alle antispasmodiche, come la malva, la camomilla, e la melissa; dalle sudorifere quali la dulcamara, il sambuco, la bardana; alle diuretiche: come il ginepro, l'altea, la boraggine e la gramigna; le stimolanti: come la lavanda, l'assenzio e l'arnica; alle lassative come il cicoria e il rabarbaro; alle pettorali, quali l'edera, il licopodio, il melitolo, il mirtillo; alle antigottose come i bulbi di colchico.

La flora aromatica ci offre copiosa messe di piante per profumeria, come la viola, la piacevole lavanda, l'odoroso origano, la achillea millefoglie, l'odorata ginestra, mentre l'issopo, il timo, la salvia sclarea, la genziana, le artemisie, ci forniscono prelibati e preziosi elisir e tonici salutari.

Il nostro paese è un giardino fiorito, dell'erboristerie medicinale aromatica la cui valorizzazione pratica, s'impone attraverso la diffusione più intensa delle cognizioni erboristiche sia per la identificazione della specie, la scelta e l'epoca della raccolta, sia per le precauzioni necessarie per essicarle, condizionarle ed utilizzarle ed attraverso le provvidenze più atte affinchè la piccola industria possa vantaggiosamente affermarsi.

Il Governo Fascista, tra i problemi agitati per il rinnovamento della ricchezza nazionale, ha riconosciuto di altissimo valore quello della protezione e valorizzazione delle piante aromatiche medicinali, ed all'uopo l'Ente Nazionale delle Piccole Industrie di Roma ha promosso e appoggiato una azione tutta rivolta al rifiorire dell'Erboristeria in Italia.

Anima di questa propaganda in Friuli, è il competentissimo e appassionato sig. Giuseppe Pozzo, Direttore dei Corsi di Erboristeria e che ha compilato la «Carta dell'Erboristeria» di imminente pubblicazione.

La «Carta dell'Erboristeria» consiste in tre grandi tavole murali con trenta piante colorate per ogni tavola: complessive 90 piante illustrate, fra le più importanti, scelte perchè più richieste ed in grandi quantità dal commercio e dall'industria dell'erboristeria. Le tre tavole sono completate da un libro descrittivo, delle cognizioni sulle caratteristiche di dette piante, sulle loro parti utilizzabili, sul tempo della raccolta, sul modo di prepararle commercialmente, ecc.

Inoltre descrive per ogni pianta illustrata e riprodotta sul libro in cliché, le proprietà e gli usi di ognuna, fornisce per ogni pianta gl'indirizzi di tutte le ditte acquirenti; insegna il modo di attrezzarsi per la lavorazione delle droghe, descrive i vari tipi di macchinari occorrenti, ecc.

La «Carta dell'Erboristeria» riuscirà una vera guida, interessantissima, un vero «vademecum» indispensabile per i raccoglitori di erbe medicinali e appassionati di botanica, e nelle scuole servirà egregiamente come materiale didattico di alto pregio, perchè metterà in grado l'insegnante di poter farne oggetto di speciali lezioni e preparare i giovani a queste discipline e valorizzazioni tanto ignorate ancora dalle popolazioni di campagna e di montagna maggiormente interessate.

Questo lavoro ha già avuto l'alto consenso di Autorità della Agricoltura Italiana, Direttori di scuole, Ispettori forestali, Direttori di Consorzi Agrari, Cattedre Ambulanti, ecc. perchè riconosciuto di grande utilità nell'interesse economico della Nazione.

(1) La Carta dell' Erboristeria — Edizione Francesco Pellarini, S. Daniele.

In quiescenza

Abbiamo notizia che l'ing. Pietro De Marchi, già capo della Sezione Trazione di Trieste è stato posto in quiescenza.

La notizia sarà appresa con compiacimento da parte dei vecchi fascisti ferrovieri che auspicano ai posti di comando funzionari ispirati da alte comprensioni fasciste.

Sul lavoro

Il fabbro Ranieri Chiappelli di anni 57 fu Giovanni, occupato presso l'officina-battiferro Bertoli di Molin Nuovo, riportò accidentalmente, mentre lavorava al maglio, una ferita alla regione sopraccigliare sinistra guaribile in 20 giorni.

— Il facchino Severino Modotto d'anni 28, occupato presso i magazzini Muzzatti Magistris, accidentalmente, traspontando una cassa, si produsse una ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra.

Guarirà in 9 giorni.

Entrambi gli infortunati furono medicati all'ospedale Civile.

Un renitente alla leva

In seguito ad ordine di cattura, spiccao dal Pretore di Pezzora (Brescia), gli agenti della R. Questura hanno ieri tratto in arresto Bernardino Zucchi di Pio di anni 22 dimorante in via Palermo

Costui si è reso colpevole di renitenza alla leva.

Una al giorno

Questa volta è capitata a Guerrino Fabris di Beniamino d'anni 33 abitante in via Treppo: egli lasciò momentaneamente incustodita fuori della porta d'un esercizio, la propria bicicletta. Ritornato per prenderla, non c'era più.

Cronache brevi

Mauriziano De Benedetti, esercente di Via Cividale, denunciò ai carabinieri, il furto ad opera d'ignoti, di un finimento completo per un attacco di cavallo del valore di 350 lire circa.

— L'altra sera, i ladri visitarono il pollaio di Antonio Vaderi da Paderno, dal quale rubarono sette galline. Il furto fu denunciato.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Serra, cav. dott. Minesso — P. M.: cav. dott. Alborghetti. — Cancelliere: rag. Pisano.

Una villa svaligiata a Grado

Il signor Maurilio Kumer, proprietario d' una villa a Grado, verso la metà dell'ottobre u. s. si recò nella cittadina balneare per accertarsi, come di consueto usava fare ogni tanto, se la sua dimora estiva, fosse sempre in ordine, sia all' esterno, che allo interno.

Ma, ahimè, durante la sua assenza, qualcuno gliel'aveva addirittura messa a soqquadro: la dispensa dei viveri svaligiata, e la cantina pure; oggetti preziosi, biancheria, asportati: e se ciò non bastasse, trovò i muri ed i pavimenti lordati con ogni sorta d' immondizie; in alcune stanze trovò persino i pavimenti bruciati e carte e documenti personali, dati alle fiamme nel caminetto.

I ladri, per far tutto ciò avevano scassinato la serratura della porta d'accesso.

Il grave fatto fu tosto denunciato ai carabinieri, i quali, iniziate attive indagini, riuscirono dopo qualche po' ad acciuffare i colpevoli e precisamente certi: Giovanni Pozzetto fu Sebastiano d'anni 29, Alfredo Manià fu Giuseppe d'anni 20, Giuseppe Marchesan di Florindo d'anni 22, Nicolò Tognon di Giacomo di anni 21 e Pietro Marocco di Alessio d'anni 31 tutti da Grado. Costoro, quasi confessi, chiarirono che le visite alla villa Kumer furono parecchie ed effettuate sempre di notte a gruppetti di due o tre alla volta, per turno. I cinque giovinastri furono tratti in arresto e denunciati all'Autorità Giudiziaria assieme all'orologiaio Mario Fonda fu Girolamo d'anni 31 da Cervignano colpevole di aver acquistato dai primi, un orologio d'oro, senza ottemperare alle disposizioni di legge.

La condanna

Ieri tutti e sei comparvero in giudizio. Il Tribunale ritenne i primi cinque colpevoli di furto continuato e danneggiamento, perciò condannò: il Pozzetto a 7 mesi di reclusione più un sesto di segregazione cellulare; il Manià a 2 anni, 2 mesi, 29 giorni di reclusione più un sesto di segregazione nonchè a 250 lire di multa; il Marchesan a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni ed a 300 lire di multa; il Tognon a 2 anni, 2 mesi, 24 giorni e 250 lire di multa; il Marocco a 9 mesi di reclusione; infine il Fonda fu punito con 50 lire di ammenda:

Difesa: avv. Tessitori per il Fonda; avv. Botto per tutti gli altri.

Un furto in chiesa a Maniago

L'otto ottobre 1930, tale Edoardo Zuccato di Gio. Batta d'anni 42 da Buia, fu sorpreso nella Chiesa della Madonna Addolorata di Maniago, mentre cercava di svignarsela dopo aver scassinato ed asportato dalla cassetta delle elemosine, 115 lire.

Comparso ieri in Tribunale fu condannato a 7 mesi e 15 giorni di reclusione, più un sesto di segregaione cellulare e 2 anni di vigilanza speciale.

Dif. avv. Tessitori.

Un furto a Topogliano

La notte dal 28 al 29 novembre u. s. nella macelleria di Emilio Michelutti a Topogliano, furono rubati circa 15 chilogrammi di carne nonchè diversi coltelli. Autore del furto fu ritenuto certo Antonio Blasone fu Luigi di anni 42 da Palmanova, il quale confessò il fallo, spiegando inoltre d'averlo commesso perchè spinto dal bisogno.

Il Tribunale, dinanzi al quale ieri comparve, lo condannò a 6 mesi e 10 giorni di reclusione.

Dif. avv. Sartoretti.

Le escandescenze d'una donna

La sera del 28 novembre, certa Maria Pellizzari d'anni 34, nello atrio della Stazione ferroviaria, dava in iscandescenze perchè voleva assolutamente entrare nel ristorante, malgrado il divieto data l'ora inoltrata. Il guardiasala Gino Bellina cercò di persuaderla con le buone, ma in cambio si ebbe frasi offensive per il suo onore e per la sua reputazione. La trista donna rivolse frasi oltraggiose anche verso il capo manipolo della Milizia Ferroviaria signor Guglielmo Gottardo, che era intervenuto. La Pellizzari fu naturalmente tratta in arresto e denunciata.

Ieri il Tribunale la condannò ad un anno di reclusione, più un sesto di segregazione cellulare e 1000 lire di multa.

Dif. avv. Tessitori.

Inosservanza di pena

Sergio Giacomini d'anni 27 di Udine, per inosservanza di pena, e per essersi cioè, quale vigilato speciale, intrattenuto in un'osteria con un pregiudicato, fu condannato ad un mese di reclusione. Dif. Sartoretti.

IL RICHIAMO DEL CUORE

Da GORIZIA

Comunicazioni del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione dell Isonzo del P. N. F. comunica:

TESSERAMENTO. — A seguito del precedente comunicato e in considerazione del notevole lavoro che apporta all'Ufficio l'operazione del tesseramento, il termine massimo per il rinnovo delle tessere viene prorogato a martedì 10 febbraio.

Chi entro tale termine non avrà ritirata la tessera potrà essere sottoposto a provvedimento disciplinare.

RATIFICHE. — La Direzione del P. N .F., accogliendo analoga proposta del Segretario Federale, ha confermato in carica i sottosegnati Presidenti di Società Sportive della Provincia di Gorizia:

Gino Gionchetti, Ass. Sportiva «Pro Gorizia»

Avv. Giacomo Di Blas, Unione Ginnastica Goriziana

Egone Cunte, Audax Sportivo Goriziano

Geom. Cleto Cosmi, Moto Club di Gorizia

Pietro Bertos, Club Ciclistico «Libertas»

Ing. Antonio Casasola, Sci Club «Valle d'Isonzo»

Tullio Bernot, C. S. «S. Marco» di S. Pietro di Gorizia

Marino Di Bert, Società Sport. «Itala» di Gradisca d'Isonzo

Umberto Troiano, Soc. Sport di Sagrado d'Isonzo.

Veglionissimo mascherato della Stampa

Eccoci, finalmente, al gran giorno, atteso con viva impazienza da tutti gli amanti di Tersicore, da quanti riconoscono il primato del Veglione, che ridonda ad onore del Circolo della Stampa locale e che tanti consensi e tante simpatie ha saputo suscitare a Gorizia come nelle provincie consorelle di Trieste e Udine per la bellezza delle edizioni precedenti e per la magnificenza con cui fu sempre allestito.

Insomma il Veglionissimo mascherato della Stampa, avrà svolgimento stasera al Teatro Verdi, trasformato in un'aulente serra di fiori, di verbene e di liane fiorite, secondo l'ardimentoso progetto del floricultore concittadino signor Giovanni Pettarin, il quale da due settimane lavora intensamente per dare all'ambiente teatrale un'intonazione calda e appassionata.

Per quanto riguarda l'orchestra il Circolo della Stampa si è assicurata un complesso che comprende i migliori elementi locali, i quali, diretti dal maestro Sesto Divisi, dovranno imprimere alle danze un carattere consono all'importanza del grande avvenimento carnevalesco.

Cronache Sportive

Calcio

Udinese - Atalanta

Domani la squadra concittadina scende a Bergamo per la prima partita del Girone di ritorno.

L'Atalanta nostra avversaria di domani, è una delle migliori squadre della B e sarà tra l'altro animata dallo spirito di rivincita perchè l' Udinese gli ha inflitto a Campo Moretti il primo scacco del Campionato. Cosa faranno i biaco-neri di fronte a tanto avversario? Siamo certi che non ammaineranno bandiera e strapperanno un risultato che ci confermi le belle prove sostenute sui più difficili campi della Penisola.

Itala - Olimpia

(Campo Moretti - Domenica ore 14,30)

La sorte ha voluto che l'Olimpia combattesse le migliori e difficili partite in campo neutro scegliendo per teatro di queste belle competizioni il campo della massima associazione cittadina.

Domenica gialli e azzurri scenderanno in aperta battaglia che le previsioni fanno ritenere combattutissima. L'Olimpia reduce da una sconfitta dovuta ad un arbitraggio deficente, e quello che più conta, aver giuocato tutto il secondo tempo con solo dieci uomini dove il mancante era proprio il centrosostegno, scenderà in campo quindi decisa a cancellare con una affermazione la sfortunata prova di domenica scorsa. L' Itala reduce da un pareggio col focoso Pordenone, pareggio significativo più che mai, perchè ottenuto nella roccaforte dei nero verdi dove durante il campionato tutte le squadre hanno dovuto rassegnarsi alla resa, tenterà di aggiungere altro lauro alla sua bella colonna di vittorie e per garantirsi il comando assoluto del girone finaliste. La battaglia sarà quindi appassionata perchè ambedue le compagini hanno troppi interessi da difendere. La folla entusiasta dell' incontro Pordenone-Olimpia ritornerà a Campo Moretti sicura di presenziare ad una competizione di primo ordine.

Riunione di delegati di Società

Come precedentemente pubblicato, domenica 8 corr. alle ore 10 ha luogo la riunione dei delegati di Società della Provincia, presso i locali dell'Ente Sportivo Fascista in via Prefettura 14.

L'invito è esteso anche per le Sezioni del Dopolavoro di Cividale Codroipo e Palmanova.

Amichevoli

Cussignacco - Serenissima

Domenica 8 corrente alle ore 15 sul Campo dei Casali Papparotti avrà luogo un interessante incontro amichevole di calcio fra le squadre del VII Sestiere ed il Serenissima di S. Osvaldo.

La squadra dei villa, dopo un periodo di forzato riposo, riprende ora e seriamente l'attività calcistica preparandosi in modo da poter ben figurare nel prossimo torneo che si disputerà sul campo del VII. Sestiere e che sarà indetto dal Gruppo Sportivo del Sestiere stesso.

La partita di domenica si presenta abbastanza incerta e le due squadre daranno certamente ogni energia per assicurarsi la vittoria.

Campionato prov. Corsa Campestre

Categoria Dopolavoristi

Come era stato a giusta ragione previsto, il Campionato Provinciale di Corsa Campestre che si svolgerà domani al nostro Polisportivo Moretti, raccoglierà un buon numero di partecipanti.

Da ogni centro della provincia i vari Dopolavoro comunali hanno iscritto i propri atleti ed è sperabile che oggi molti altri si aggiungano, cosicchè quasi tutta la Provincia sarà rappresentata a questa manifestazione dopolavoristica che assurgerà a vero ed imponente avvenimento sportivo.

La posta in palio è troppo allettevole perchè non spinga moltissimi a tentare la sorte in una gara dove l'esclusione dei campioni provati, consente a tutti sperare in una affermazione.

Tutti i nomi degli iscritti appartengono a giovani che per la prima volta o quasi, affrontano l' incognita di una gara. Battaglia quanto mai interessante, dunque, e che darà vita ad una lotta appassionante fin dal via.

Anche la gara dopolavoristica, a somiglianza di quella riservata ai federati disputatesi due domeniche fa, avrà il suo intero svolgimento entro il recinto del Polisportivo Moretti, permettendo agli appassionati di seguire tutte le fasi della bella gara.

Anche oggi si ricevono le iscrizioni presso la Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale: Piazza XX Settembre n. 14 piano terzo.

Cattarossi al Campionato Veneto

Il campione friulano di Corsa Campestre categoria federati, Gino Cattarossi dell'Associazione Sportiva Udine, parteciperà domenica al campionato Regionale assoluto che avrà luogo a Venezia organizzato da «La Fenice».

Al forte atleta auguri di una buona affermazione.

Sports invernali

Bollettino della neve a Tarvisio

Neve centimetri 35 sciabile. - Nevica forte.

Municipio di Tarvisio

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 6

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: debole, pochi affari, andamento debole. Apertura: marzo 107,90; maggio 106,60; luglio 95.70. Chiusura: marzo 107,80; maggio 106,25; luglio 95,70.

Granoturco: debole, trascurato, andamento debole. Apertura: marzo 45,35; maggio 44.35; luglio 42,75. Chiusura: marzo 45,25, maggio 44,15; luglio 42,75.

Riso: sostenuto, pochi affari, andamento sostenuto. Apertura: marzo 92,65; maggio 95,15; luglio 92,50. Chiusura. marzo 93,25; maggio 95,75; luglio 99.

Risone: idem come il riso. Apertura: marzo 62,75. maggio 65,10 luglio 68,25 Chiusura: marzo 63,50; maggio 65,75; luglio manca.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	MILANO 6
Rend. 3.50 %	72.—	71.90
Consol. 5 %	81.4	81 35
Prest. Littor.	81 40	81 35
Obbl. Venezie	9 15	
Francia	74 90	74.89
Svizzera	369.50	69.07
Londra	92.80	92.79
New York	19.08	19.10
Berlino	454.50	454 32
Vienna	268 75	68.42
Romania	11 36	11.35
Belgio	266.50	266 50
Spagna	193.	193.—
Praga	56.55	56 55
Ungheria	333.75	333.—
Albania	368.	66 50
Jugoslavia	33.75	33.70
Grecia	24.75	24.75

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6

SITUAZIONE BARICA: l'area ciclonica ieri limitata a nord-ovest dell'Europa si è estesa sulle coste settentrionali della Francia, approfondendosi notevolmente, e quella Mediterranea ha portato il suo centro tra la Sicilia e le Coste Libiche. La pressione continua ad essere elevata sulla Russia e sulle coste Ispano-marocchine.

PROBABILITA': condizioni atmosferiche perturbate su quasi tutta l'Italia, con precipitazioni particolarmente copiose sulle regioni meridionali e Sicilia, nevicate nelle regioni settentrionali e sull'Appennino, venti prevalentemente intorno nord, forti con raffiche sull'Istria, quasi forti sull'alto versante Tirrenico, moderati tra nord e ponente in Val Padana, intorno levante sul versante Adriatico, moderati o quasi forti tra sud e ponente altrove.

TEMPERATURA: in diminuzione.

MARE: molto agitato Jonio, agitato Tirreno, mosso il rimanente.

Piero Pedrazza *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del Giornale del Friuli

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, SAN DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 55.°

Patrimonio L. 15.396.986.40 - Erogate in beneficenza L. 7.896.958.97

Estratto della Situazione al 31 Dicembre 1930 - A. IX. E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	3.537.446.11
Mutui prestiti e conti correnti	»	63.455.894.27
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	60.462.923.11
Cambiali in portafoglio	»	35.855.523.18
Conti corrispondenti	»	36.260.243.67
Beni immobili mobilio e impianti	»	4.372.169.64
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	»	19.627.348.68
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	14.957.373.45
Depositi a cauzione ed a custodia	»	68.544.339.76
Spese dell'esercizio in corso	»	9.332.839.—
	L.	316,406,100.87

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	154.370.733.91
Conti corrispondenti	»	14.921.616.75
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	»	37.376.812.79
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	14.957.373.45
Depositi a cauzione ed a custodia	»	68.544.339.76
Rendite dell'esercizio in corso	»	10.838.237.61
Patrimonio al 31 Dicembre 1929	»	15.396.986.40
	L.	316,406,100.87

IL DIRETTORE L. Ferrini — IL PRESIDENTE avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO co. A. d'Attimis — L'ISPETTORE F. Piva